IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 13 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 14 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Chiusura della sessione?

Che nel Consiglio dei Ministri sia stata esaminata e discussa la convenienza o meno della chiusura della Sessione legislativa è positivo, ma la decisione non è ancora definitiva, benchè si possa intuire che essa, con tutta probabilità, sarà per la chiusura.

La *Tribuna* di ieri sera afferma invece che nel Consiglio furono bensì esposte alcune obiezioni per la chiusura, ma queste sarebbero state superate dalla opinione del Pres. del Consiglio, inclinante alla chiusura, diguisachè, secondo l'egregia consorella, il decreto sarebbe firmato domenica e la nuova sessione si aprirebbe col discorso della Corona il 22 febbraio.

A noi risulterebbe che i Ministri hanno finito per rimettersi al prudenziale criterio del Presidente, il quale, pesate tutte le considerazioni pro' e contro, è lasciato arbitro della decisione. Ciò che del resto, in tema simile, è naturalissimo.

Alcuni dei giornali ministeriali sembrano propensi alla chiusura, e tra questi in modo più spiccato il *Corriere della Sera* che pubblica *in capite libri* un articolo del suo corr. parlamentare, il quale, tutto bilanciato, conchiude essere più conveniente la chiusura.

Quali le ragioni di questa convenienza? L'argomento principale, che pare sia quello prevalente nel pensiero dell'on. Sonnino, e che non manca in apparenza di una certa efficacia, forse perchè riposa sui due corni di una specie di dilemma, è molto semplice.

Se non si chiude la Sessione e il Gabinetto si limita a presentare modestamente i progetti di legge costituenti il programma concreto, annunziato nelle dichiarazioni del Governo, allorchè si presentò al Parlamento, una votazione, per i posti resi vacanti nell'ufficio di Presidenza e nella Commissione del bilancio per l'assunzione al Governo di coloro che li coprivano, è inevitabile.

Val meglio quindi affrontare la battaglia sul più largo campo, che offre l'apertura di una nuova Sessione, la quale permetta al Governo di spiegare, nella forma solenne di un discorso della Corona, la bandiera del suo programma, e presentarsi poscia alla Camera coi nuovi progetti per vincere o perdere, ravvolti nella propria bandiera, su tutte le nomine per l'ufficio di presidenza e per le Commissioni permanenti anzichè su alcune.

Or bene, questo argomento, che non sappiamo con quanta esattezza sia stato attribuito all'on. Sonnino, manca di base e di sostanza e quindi non regge l'illazione che dovendo affrontare un voto, meglio è affrontarlo per tutto il complesso delle cariche parlamentari, anzichè per le nomine parziali.

E non regge perchè i posti lasciati vacanti dagli attuali membri del Governo e cioè: uno di vice-presidente (Guicciardini), uno di segretario (Lucifero), quattro nella Giunta del bilancio (Arlotta, Rubini, Salandra, Riccio) sono posti che la ex maggioranza dell'on. Giolitti aveva lasciato in principio della legislatura, come di norma, ai candidati dell'Opposizione: quindi non si può supporre che quella maggioranza, divenuta Opposizione, voglia contrapporre candidati proprii.

Leali sempre, *scorretti mai.*

Tolto di mezzo *questo futile* argomento, resta l'altro, cui accenna il *Corr. della Sera*, e cioè *la convenienza di sottrarsi* alla tutela dell'ex-maggioranza, ossia degli amici dell'on. Giolitti e piantare al cospetto del paese la propria bandiera sul granito del proprio programma, dal quale soltanto si deve ripetere la virtù e la dignità dell'esistenza.

Anzitutto l'ex-maggioranza, divenuta Opposizione, non ha mai sognato di erigersi a tutrice del nuovo Gabinetto.

Come è consuetudine nei Parlamenti, che fanno testo in materia di buone tradizioni, gli amici politici del Gabinetto Giolitti, in omaggio al principio della vicenda dei partiti al Governo, hanno assunta verso il nuovo Ministero quell'attitudine riguardosa, che si chiama tregua dignitosa e non hanno ragione di modificarla.

Del resto la forza parlamentare di un Ministero deriva essenzialmente, oltrechè dal suo indirizzo nella politica generale (sul quale non vi sono — ed è fortuna per la cosa pubblica che così sia — sensibili differenze) dalla bontà dei progetti di legge che esso presenta per la soluzione dei problemi che interessano l'azienda dello Stato e l'economia del paese.

Ora, che questi progetti vengano enunciati al paese nella forma solenne di un discorso della Corona, o nella forma più modesta di una diretta e normale presentazione alla Camera, nella *sostanza* fa precisamente lo stesso.

Con questa differenza, che la forma modesta non implica neppure in apparenza alcuna superiore responsabilità, mentre, a rigore, non si può dire altrettanto, quando si ricorre alla forma più solenne di una nuova Sessione, chiamando in azione la Corona.

In Inghilterra la cosa è diversa, giacchè chiusura di Sessione e chiusura di Legislatura sono iniziative dirette e quasi prerogative del Sovrano.

I fautori della chiusura della Sessione non hanno tenuto conto sufficiente del fatto che il Ministero Sonnino, per cause da lui indipendenti, non è ancora corazzato di un voto politico della Camera, che faccia presupporre a lui acquisita la fiducia del paese legale.

Siamo, è vero, in questione di forma, ma la forma in questi casi ha pure la sua ragione di rispetto.

Poniamo il caso possibile, se non probabile, che sull'Indirizzo in risposta al discorso della Corona sorga una discussione e che questa porti ad un voto sfavorevole al Gabinetto, cui mancava la presunzione della fiducia del Parlamento; è indubitato che la traiettoria va più lungi di quello che sarebbe desiderabile, mentre ciò sarebbe escluso quando un Ministero è autorizzato a chiedere l'intervento del Sovrano dalla corazza, di cui lo ha munito un voto di fiducia del Parlamento.

Noi non insistiamo su questo punto e siamo anzi persuasi che nessuno penserà a muoverne addebito al Ministero, ma riteniamo fosse nostro dovere il non trascurare di accennarlo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Parigi,** 13. — Il *Gaulois* conferma la notizia che il Re d'Inghilterra si recherà verso la metà di marzo a Biarritz ove passerà tre settimane e farà poi una crociera nel Mediterraneo. Durante questa crociera Edoardo VII si fermerà quasi certamente a Napoli e ad Atene. Recandosi a Biarritz Edoardo VII si fermerà pure senza dubbio due o tre giorni a Parigi in incognito.

(S) **Berlino,** 13. — La Missione cinese è partita per Pietroburgo.

(S) **Madrid,** 13 — Il Ministro dei lavori pubblici Gasset è ritornato dal suo viaggio a Melilla.

(S) **Bruxelles,** 13 — I giornali annunciano che i Principi Leopoldo e Carlo, avendo preso del freddo, sono rimasti sofferenti negli scorsi giorni, ma il male non è grave. Essi hanno dovuto rimanere in camera per qualche giorno. I giovani Principi potranno riprendere le loro lunghe passeggiate prossimamente.

(S) **Parigi,** 13. — Il corrispondente del *Paris Journal* da Barcellona si dice in grado di annunciare che il Governo spagnuolo, temendo che un conflitto abbia a verificarsi in occasione della dimostrazione organizzata per domenica prossima, concederà prima di questo giorno un'amnistia per le persone incarcerate in seguito agli avvenimenti di luglio.

● (S) **Parigi,** 13. Il *Temps* crede di sapere che, contrariamente a quanto fu annunziato in un dispaccio da Madrid pubblicato ieri, Briand non ha concesso interviste a nessun giornale spagnuolo.

● (S) **Bruxelles,** 13. I giornali annunziano che il generale Donny sarà inviato in missione straordinaria presso il Re d'Italia per ringraziarlo della rappresentanza inviata ai funerali di Re Leopoldo II.

Il Ministro di Stato de Favereau verrà inviato allo stesso scopo presso il Papa.

● (S) **Sofia,** 13. Lo Zar Ferdinando ha ricevuto oggi nel pomeriggio in udienza solenne il nuovo Ministro austro-ungarico, barone Giskra.

Il barone Giskra, nel presentare le sue credenziali, ha pronunziato un discorso, nel quale ha assicurato lo Zar Ferdinando dei sentimenti amichevoli dell'Imperatore Francesco Giuseppe a suo riguardo.

Il Ministro ha aggiunto che ispirandosi agli eccellenti rapporti che esistono fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, egli impiegherà tutte le sue forze per accattivarsi la fiducia dello Zar e stringere maggiormente i vincoli che uniscono i due paesi.

Lo Zar Ferdinando ha risposto al barone Giskra, dichiarandosi lietissimo dei sentimenti dell'Imperatore Francesco Giuseppe a suo riguardo, e dicendo che approfittava di questa occasione per inviare al Sovrano austro-ungarico l'assicurazione dei suoi migliori sentimenti.

La crisi ministeriale ungherese

(S) **Budapest.** 13 — I giornali del mattino dicono che il conte Khuen Hedervary ha espresso l'intenzione di formare il gabinetto senza la cooperazione del partito di Kossuth e di quello di Justh.

Le Potenze e la questione di Creta.

(S) **Costantinopoli,** 13. — La Porta ha ricevuto la risposta delle Potenze protettrici alla sua ultima nota di protesta riguardo al giuramento prestato dal Governo cretese al Re di Grecia.

Secondo informazioni attinte alla Porta, le Potenze protettrici hanno dichiarato che gli atti dei cretesi sono insensati e che esse considerano non potersi trattare di un'annessione di Creta alla Grecia.

Le Potenze protettrici hanno promesso di intervenire nella questione.

(S) **Londra,** 13. — Intervistato dal corrispondente del *Times* ad Atene il signor Venizelos ha dichiarato che è sempre del parere che la migliore politica per Creta come per la Grecia sia quella che tende a guadagnare e conservare la benevolenza delle Potenze.

Venizelos ritiene che il giuramento prestato dal Governo cretese al Re Giorgio non sia una novità. Dichiara che diverse leggi greche sono in vigore in Creta da parecchi anni, avendo il Governo il diritto di adottare le leggi di un paese qualunque quando esse sembrino rispondere ai bisogni di Creta.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 13. — La stagione politico-parlamentare ha avuto la sua ripresa negli ultimi giorni con l'inaugurazione della Dieta prussiana e colla riapertura delle sedute del Reichstag.

La Dieta prussiana ha sentito il discorso della Corona, che apre la seconda sessione della Legislatura uscita dalle elezioni generali del giugno 1908. Si è mantenuta anche questa volta la tradizione di sottolineare la differenza tra il « Reichstag » come Parlamento maggiore di Berlino ed il « Landtag » come Parlamento minore: giacchè nel primo agiscono l'Imperatore ed il Cancelliere dell'Impero, nel secondo soltanto il Re ed il Presidente del Consiglio

Perciò il discorso della Corona prussiana non si addentra mai nelle questioni di politica generale e tiene sempre presente che la politica estera ed altri importanti rami sono di esclusiva competenza dell'Impero. Per questa voluta semplicità ed anche brevità il discorso della Corona in Prussia non desta generalmente molti commenti ed anzi all'estero passa quasi inosservato. Questa volta però vi fu una nota importante e molto attesa in tutta la Germania ed era la frase relativa alla riforma elettorale.

Dopo attacchi e critiche dirette da decenni contro il sistema elettorale prussiano (che è basato sul voto indiretto e pubblico, limitato ai soli cittadini che pagano un minimo di tasse), il discorso della corona del 1908 aveva annunciato un imminente riforma elettorale nel senso voluto della parte più moderata dei liberali, che allora formavano il blocco insieme ai conservatori. Si doveva allora abolire il voto pubblico e indiretto e pur mantenendo il sistema delle tre categorie di votanti secondo l'importo delle tasse si voleva allargare il diritto elettorale ed anche mutare le circoscrizioni, che ora favoriscono unilateralmente la campagna a danno delle città.

I conservatori ed il centro, che nella Dieta prussiana formano una maggioranza di tre quarti dell'assemblea sono contrari a queste riforme, che danneggierebbero grandemente i loro interessi e forse distruggerebbero la loro maggioranza:

Perciò i liberali pretendevano dal Principe di Buelow, che in omaggio al blocco egli avesse imposto ai conservatori di accettare una riforma.

Il Cancelliere però non era riuscito a trovare un accordo tra i partiti, quando avvenne lo scioglimento del blocco ed il suo ritiro dalla direzione degli affari.

Il nuovo Cancelliere fu interessato subito dai partiti favorevoli alla riforma di riprendere la questione, ma naturalmente la situazione in proposito è molto peggiorata.

I conservatori usciti dal blocco e nuovamente alleati al centro, non hanno più nessuna ragione di nascondere la loro profonda avversione contro qualsiasi riforma elettorale.

E dall'altro lato le forze anticonservatrici e riformiste si sono scisse.

Mentre i socialisti dichiarano di accettare unicamente l'introduzione del suffragio universale in Prussia ed annunciano una violenta agitazione in proposito (non escluso lo sciopero generale politico altre volte respinto dai socialisti tedeschi) i partiti liberali di sinistra hanno fatto capire, che si sarebbero contentati anche di meno, purchè il Governo avesse proceduto ad una riforma, che per sè stessa segnava un deciso progresso.

Di fronte a tutte queste tendenze due vie si presentavano: o quella della riforma radicale attraverso vari scioglimenti della Dieta certamente contraria al principio, o una riforma a scartamento ridotto, che si presenta sotto la veste di un semplice acconto senza pregiudicare l'avvenire.

Era prevedibile che il Cancelliere avrebbe scelto la seconda via, che più corrisponde alla sua tendenza di non prendere posizione recisa contro alcun partito e di non apparire legato ad alcuna maggioranza. Così il discorso della Corona ha semplicemente annunciato un futuro provvedimento ristretto per una riforma elettorale, progetto che finora non pare elaborato, giacchè il discorso dice che esso si trova in stato di preparazione.

Però non si ignora, che in sostanza questo progetto lascia insoddisfatti tutti i *desiderata* della sinistra. Probabilmente non conterrà, che una riforma delle circoscrizioni elettorali ed una più razionale distribuzione dei contribuenti nelle tre categorie di elettori di primo grado. Vi è chi spera anche nell'abolizione del voto pubblico, ma i conservatori vi si mostrano recisamente contrari.

Questa questione della riforma elettorale sarà dunque il pomo della discordia nella nuova sessione e se i socialisti manterranno la promessa di usare, per appoggiare le loro domande, di *tutti i mezzi*, si potrebbe anche andare incontro a scene abbastanza rumorose.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi,** 13. — La Camera dei Deputati ha continuato stamane la discussione del bilancio del lavoro e ne ha approvato alcuni capitoli.

Durante la discussione Viviani ha dichiarato che si sforzerà di fare approvare un progetto di legge sul contratto di lavoro collettivo.

● (S) **Parigi,** 13. (*Camera*) — Si approva il bilancio del Lavoro.

● (S) **Parigi,** 13. (*Senato*) — Antonino Dubost viene rieletto presidente con 230 voti su 250 votanti.

Vengono poi eletti a vice-presidenti: Cordelet con 225 voti, Antonio Perrier con 223 voti, Linthilac con 197, Massimo Lecomte con 194 tutti di sinistra.

Vengono infine eletti otto segretari, sei appartenenti alla sinistra, uno al centro ed uno alla destra, e tre questori, due di sinistra ed uno del centro.

La seduta quindi è tolta.

CANADA'.

(S) **Ottawa,** 13. — Alla Camera si discute il progetto concernente la difesa marittima.

Il Primo Ministro Sir *W. Laurier* dice che se l'Inghilterra fosse trascinata alla guerra, il Canadà metterebbe la sua nuova flotta a disposizione di essa.

Il capo dell'opposizione *Borden* crede alla possibilità di una guerra con la Germania, la quale, avendo la supremazia su terra, disputa all'Inghilterra la supremazia sul mare.

La Germania non avrebbe diritto a tale supremazia che se essa si mostrasse, tra le due, la potenza più forte. Gli Inglesi accetterebbero la sfida con coraggio, quanto i loro avi che combatterono l'*armada*.

La supremazia della Germania sui mari metterebbe fine senza alcun ostacolo all'Impero britannico.

Borden ha terminato dicendo che nei giorni della prova il Canadà non mancherà di mettersi in prima fila colle altre nazioni dell'Impero.

La campagna elettorale in Inghilterra.

(S) **Londra,** 13 — I discorsi elettorali continuano. Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, a Wolverhampton, ha dichiarato che, durante il loro passaggio al potere, i liberali non hanno mai rotto niente, mentre i loro predecessori non hanno lasciato, dopo il loro passaggio, nessuno dei loro uffici che non fosse pieno di cocci.

Balfour, a York, ha ricordato che l'*Home rule* è uno dei problemi più spinosi, mentre i liberali trattano tale questione come se fosse una questione affatto secondaria.

Tale affermazione è stata smentita dal Ministro Haldane, il quale, parlando ai suoi elettori, ha dichiarato che l'*Home rule* rappresenta la soluzione del problema irlandese.

Ha soggiunto che la flotta inglese non è mai stata così potente come lo è attualmente. Il nuovo sistema di difesa dell'Impero stabilito dal Governo liberale è un progresso reale sulla via della federazione dell'Impero.

(S) **Londra,** 13 — Nel discorso che ha pronunciato a York, Balfour ha dichiarato che egli non crede che la riforma fiscale avrebbe come risultato un aumento del prezzo delle derrate alimentari. Un lieve dazio doganale sul grano con tariffa preferenziale a favore del grano delle Colonie condurrebbe invece, secondo Balfour, ad una diminuzione del prezzo del pane, ed egli ne ha dato come dimostrazione il fatto che, malgrado la istituzione di un dazio di importazione sul grano, la Francia paga il pane meno caro dell'Inghilterra.

Balfour ha insistito poi su questo concetto: che un grande esercito, anche come quello della Germania, sarebbe inutile all'Inghilterra se la marina inglese non fosse abbastanza forte per potere assicurare la libera importazione dei viveri.

(S) **Londra,** 13 — La Lega delle suffragiste annuncia che domani avrà luogo a Londra una grande dimostrazione di donne. La Lega ha incaricato trenta oratrici di pronunciare discorsi per combattere John Burns nel suo collegio di Battersea. (Allora riesce di certo! - N. d. R.).

I conservatori manifestano un ottimismo sempre crescente circa i risultati delle elezioni. Essi fanno appello agli operai perchè votino in blocco per la riforma fiscale e doganale, e credono possibile di non lasciare ai liberali alcun seggio a Londra ed in tutti i dintorni. Le notizie dal Nord dell'Inghilterra sembrano loro sempre più rassicuranti.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Alhucemas,** 13. — Le tribù dei Bogoya e dei Beni Urriaguel si sono sottomesse al generale Marina. Esse hanno sacrificato dei tori ed hanno accettato tutte le condizioni imposte dalla Spagna.

Il generale Marina parte domani per Penon de la Gomera, dove riceverà la sottomissione delle tribù kabile.

Domani la piazza sarà aperta alle esportazioni ed al commercio di importazione coll'interno del Marocco.

I proventi delle dogane.

Il miglioramento verificatosi nell'ultima decade (1-10 gennaio) è indicato dalla cifra di 850.000 lire di maggior gettito, per la quale l'ammanco che, in confronto della previsione rettificata, era di L. 4.840,000 al fine dicembre, è disceso al disotto dei 4 milioni.

Se il miglioramento continuerà in pari misura nelle rimanenti diciassette decadi dell'esercizio - e non c'è ragione per dubitarne, essendo fatto costante che il gettito nel secondo semestre dell'esercizio è sempre superiore a quello del primo semestre — il provento *accertato* supererà di almeno 10 milioni quello *previsto* ed oscillerà intorno ai 329 milioni.

Abbiamo detto di *almeno* 10 milioni, imperciocchè il provento del grano che era al 10 del corrente gennaio inferiore di un milione e mezzo al provento bilanciato (nota di variazione del 20 nov. 1909) per la progressiva diminuzione delle riserve nazionali con l'avanzare dell'esercizio, aumenterà indubbiamente e compenserà ad usura la differenza odierna; di guisa che il maggior gettito dei proventi doganali salirà dai 10 ai 12 milioni.

Ed è questa la cifra, sulla quale si può ragionevolmente fare assegnamento.

Il caffè registra, alla stessa data del 10 corrente, in confronto della previsione, un maggior provento di 1 milione e 800 mila lire ed il petrolio ha dato, a sua volta, 2 milioni e 150 mila lire in più.

Dallo zucchero si prevedeva durante l'esercizio un gettito di 8 milioni e mezzo, che corrisponde all'incirca ad una importazione di 92 mila quint.

Nelle prime diciannove decadi dell'anno finanziario se ne importarono 17,214, vale a dire che l'accertamento è rimasto molto al disotto della previsione, malgrado che superi quello dell'esercizio precedente. Tuttavia l'influenza sul bilancio della tassa d'entrata dello zucchero è molto limitata, perchè il dazio di confine si integra con la tassa di fabbricazione, che stanno tra di loro in ragione inversa. E lo dimostra, se una dimostrazione fosse necessaria, il sensibile aumento, constatato già nel gettito delle tasse di fabbricazione.

Il servizio della Statistica

S. M. il Re ha firmato ieri il Decreto Reale, che riordina il servizio della Statistica con la istituzione di un nuovo Consiglio Superiore e di un Comitato permanente.

Il decreto è preceduto da una relazione del Ministro del Commercio al Re, nella quale sono indicati i criteri che hanno guidato il Governo nel riordinamento di questo grande Istituto di Stato, e il programma dei lavori che si andranno gradatamente eseguendo, cominciando dal censimento della popolazione alla statistica delle industrie, del lavoro, ecc.

Oltre ai nove membri del Consiglio Superiore nominati per Decreto Reale, vi sono sette membri di diritto: cioè, il Ragioniere Generale dello Stato i capi degli Uffici di Statistica generale, del Credito e della Previdenza, del Lavoro, dell'Industria e il vice-direttore dell'Ufficio dei trattati di commercio e della statistica commerciale.

Inoltre nel Consiglio e nel Comitato esecutivo vi sono dei referendari scelti fra i giovani che si sono più illustrati negli studi della statistica.

Il nuovo Consiglio Superiore di Statistica, oltre ai membri di diritto, accennati sopra, è così composto:

Benini dott. Rodolfo, professore ordinario di statistica nella R. Università di Roma.

Bodio prof. Luigi, senatore, presidente dell'Istituto internazionale di Statistica.

Colajanni dottor Napoleone, deputato, professore ordinario di statistica nella R. Università di Napoli.

Coletti Francesco, professore ordinario di Statistica nella R. Università di Pavia.

Einaudi Luigi, professore ordinario di scienza della finanza nella R. Università di Torino.

Ferraris Carlo, deputato, professore di diritto amministrativo e di scienza dell'amministrazione nella R. Università di Padova.

Nitti Francesco Saverio, deputato, professore ordinario di scienza della finanza nella R. Università di Napoli.

Pantaleoni avv. Maffeo professore ordinario di economia politica nella R. Università di Roma.

Stringher prof. Bonaldo, Direttore generale della Banca d'Italia.

A presiedere il Consiglio superiore è stato chiamato il sen. Luigi Bodio.

Sono stati nominati Referendari i signori: Beneduce Alberto, ispettore nel Ministero di Agricoltura — Bresciani Costantino, professore straordinario di statistica nella R. Università di Palermo — Gini Corrado, professore incaricato di statistica nella R. Università di Cagliari e Mortara dottore Giorgio, professore incaricato di statistica nella R. Università di Messina.

Le ferrovie dell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo,** 13. — A proposito del progetto degli Stati Uniti di neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria, progetto secondo il quale alcuni appaltatori inglesi dovrebbero avere la concessione dei lavori, i giornali ricordano che in virtù dell'accordo anglo-russo dell'aprile 1899 l'Inghilterra si è interdetta di ricercare concessioni di ferrovie od altre concessioni al Nord della Grande Muraglia e che la Cina nel trattato concluso colla Russia si è impegnata a chiedere alla Russia il suo consenso prima di fare a Potenze estere o ad appaltatori stranieri concessioni di ferrovie, di miniere ed altre concessioni nella Manciuria, o di accordare loro privilegi in quella regione.

Il *Novoje Wremia* rinnova le sue critiche contro la proposta americana.

(S) **Berlino,** 13. — La *Post* commentando la proposta degli Stati Uniti relativa alle ferrovie della Manciuria, dice che la diplomazia tedesca mantiene un completo riserbo sulla questione.

Sarebbe per la Germania una impresa pericolosa di non prendere parte all'azione internazionale, le cui conseguenze potrebbero essere una nuova Simonosaki per i giapponesi.

ARMI ED ARMATI

Severa repressione in Spagna per una dimostrazione di ufficiali.

● (S) **Madrid,** 13. Iersera un gruppo di ufficiali ha fatto una dimostrazione sotto le finestre del giornale militare, che aveva fatta una campagna sull'assegnazione delle ricompense alle truppe di Melilla.

In seguito a tale dimostrazione il Governo ha preso i seguenti provvedimenti:

il capitano generale di Madrid, Villar y Villate, è esonerato dalle sue funzioni:

tutti i capi dei Corpi ai quali appartengono gli ufficiali che hanno fatto la dimostrazione vengono esonerati dal comando:

parecchi ufficiali che sono stati riconosciuti promotori della dimostrazione sono puniti cogli arresti in fortezza.

Gli altri ufficiali che hanno preso parte alla dimostrazione saranno analogamente puniti quando si saranno potuti stabilire i loro nomi.

Un dirigibile nel più stretto incognito

● (S) **Pietroburgo,** 13. — La scorsa notte un dirigibile sconosciuto e illuminato a luce elettrica, che procedeva contro vento, ha fatto delle evoluzioni al di sopra di Pietroburgo.

Il Parco aereostatico militare informa che nessun volo è stato effettuato la notte scorsa da dirigibili militari.

Tutto perciò induce a credere che il dirigibile apparso sopra Pietroburgo fosse di origine estera.

ECONOMIA e STATISTICA

La campagna granaria in Italia.

● **Milano,** 13, ore 24. Il *Sole* ha compinto una sua prima inchiesta particolare sulla campagna granaria del 1909-10.

Dalle informazioni assunte risulta che la semina del frumento si è effettuata in condizioni generali propizie nell'Alta e nella Bassa Italia fatta eccezione per alcune zone risicole del Settentrione, a causa del ritardato raccolto del riso, e per qualche regione del Mezzogiorno, dove si lamentò scarsità di pioggia.

Nelle Marche, nell'Umbria e in parte della Toscana la pioggia ostacolò la preparazione del terreno per la semina del cereale, che nella prima fase della crescita rimase infestato dalle male erbe.

Le condizioni favorevoli alla vendita del frumento hanno stimolato gli agricoltori, specialmente dell'Alta Italia e di qualche plaga del Mezzogiorno, a dare maggiore sviluppo alla coltivazione granaria.

Da più parti — anche dalle regioni meno progredite — giunge l'eco di un maggiore e più razionale impiego delle concimazioni chimiche, il che si spiega anche per il diminuito prezzo dei concimi,

Dappertutto si desiderano freddo e neve, indispensabili alla campagna frumentaria.

L'aumento della popolazione in Italia.

Gli ultimi dati statistici approssimativi sul movimento demografico in Italia danno la seguente curva ascendente nel numero della popolazione:

	Abitanti	Aumento per 1000
1902	32,845,790	6.18
1903	32,996,427	4.57
1904	33,282,710	8.64
1905	33,441,484	4.76
1906	33,640,705	5.93
1907	33,911,468	8.01
1908	34,269,328	10.50

Nel 1908 si ebbero nel Regno 1,138,783 nati, numero che supera di 76,450 quello dei nati nel 1907. Così nel 1908 si è fermata quella graduale diminuzione delle nascite, che si era verificata da circa un decennio.

Per ogni 1000 abitanti nel 1908 si ebbero 33.37 nati; nel 1907 questo quoziente era stato di 31.45 e nel 1906 di 31.93.

I quozienti più alti di natalità si sono avuti nelle Puglie 39,33; nel Veneto 37.63 e in Basilicata 37,74; i più bassi in Piemonte 26.03; in Liguria 26.18 e nel Lazio 30.40.

Nel 1908 morirono 770,052 individui; si ebbero cioè 22,56 morti per ogni 1000 abitanti e 68 morti per ogni 100 nati.

Ma se si escludono dal computo le 77,283 vittime fatte dal terremoto, il numero dei morti si riduce a 692,769 e si ha un quoziente di 20.30 morti per ogni 1000 abitanti, che è il più basso che siasi verificato dal 1862 in poi.

Nel 1907 si erano avuti 20.73 morti e 20.78 nel 1906 per ogni 1000 abitanti.

Nel 1908 i quozienti più alti di mortalità furono dati naturalmente, in seguito alla immane catastrofe di Messina e di Reggio, dalla Sicilia con 37.27 e dalle Calabrie con 31.19: seguono la Basilicata con 25.09 e la Campania con 22.43.

I quozienti più bassi furono dati dalla Liguria 17.80, dal Piemonte 18.28, dalla Toscana 18.48, e dal Lazio 18.77.

Per solo effetto del movimento riproduttivo, cioè della eccedenza del numero dei nati sui morti, si sarebbe avuto nel 1902 un aumento di 368.731 abitanti, pari a 10.81 per ogni mille della popolazione media: e facendo astrazione dai morti nel terremoto l'eccedenza sarebbe stata di 446.014 pari a 13.07 per mille abitanti.

L'aumento si era mantenuto alto anche negli anni precedenti e cioè 10.72 nel 1907 e 11.15 nel 1906; giacchè alla leggiera diminuzione che allora si è constatata nei quozienti di natalità, si è associata una diminuzione molto più notevole dei quozienti di mortalità.

×

Il movimento adunque riproduttivo consente ancora un rapido incremento della popolazione italiana, non ostante le sottrazioni fatte dalla emigrazione.

Ciò apparisce evidente dalle cifre riguardanti i singoli compartimenti del Regno, fra i quali tiene bensì il primo posto il Veneto, che ha solo una numerosa emigrazione temporanea, ma sono pure notevoli gli aumenti avvenuti nei Compartimenti che danno largo contingente alla emigrazione propria.

Pel fatto del terremoto si ebbe in Sicilia una eccedenza di morti sui nati di 3.96 per 1000 ab. e nelle Calabrie di 4.60; ma senza quel disastro gli aumenti sarebbero stati rispettivamente di 13.8 e 16.4 per 1000 abitanti.

Quozienti bassi si ebbero anche in Piemonte e Liguria per la più scarsa natalità; alti invece, come si è detto, nel Veneto 18, nelle Puglie 17,77, nell'Emilia 14,80, in Sardegna 14,31; anche la Basilicata, con 12,25, ha superato quello medio del Regno, malgrado la forte emigrazione permanente.

Ora se dagli aumenti dovuti al movimento riproduttivo si detraggono le diminuzioni dovute alla emigrazione (differenza fra le cifre degli emigrati con quelle dei rimpatriati) risulta che nel 1908 la popolazione del Regno è aumentata del 10,50 per 1000 abitanti presenti in media nell'anno stesso, di fronte a 8.01 nel 1907 e a 5.93 nel 1906.

Fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1908 diminuì di popolazione il solo Compartimento di Sicilia, in causa del terribile flagello che la colpì.

Ma se, invece di considerare intieri compartimenti, si prendono in esame le singole Provincie, si vede che la diminuzione si è verificata in quattro Provincie e cioè Messina di 59,763 abit., Reggio Calabria di 9678, Pavia di 709 e Cremona di 4, soltanto in queste due ultime avvenne per emigrazione interna in altre Provincie del Regno.

Nello stesso anno gli aumenti più forti avvennero nei compartimenti della Liguria, 18.07 per 1000 abit. e nel Lazio (Roma) 18.03, perchè vi affluiscono molti immigrati delle altre parti d'Italia.

COSE DI RUSSIA.

(S) **Mosca,** 13 — Il Congresso della navigazione interna approvò unanime una risoluzione favorevole alla costruzione di un canale tra il Mar Nero ed il Baltico.

(S) **Kazan,** 13 — Il Consiglio di guerra emise sentenza di condanna contro dieci degli accusati di abusi nell'Intendenza e cioè due tenenti colonnelli ed otto altri ufficiali, i quali saranno destituiti, quindi privati del grado, decorazioni, diritti ed incorporati in un distaccamento disciplinare.

Gli ufficiali condannati dovranno inoltre risarcire 150 mila rubli frodati allo Stato.

Istituzione di un Banco di prova delle armi portatili da fuoco in Brescia.

Da parecchio tempo i fabbricanti di armi portatili da fuoco della Provincia di Brescia, dove siffatta lavorazione eccelle, tanto da gareggiare vittoriosamente con quella delle più rinomate ed antiche fabbriche straniere insistono perchè per dette armi si istituisca un Banco di prova, che con l'impressione sulle canne di uno speciale marchio, ne garantisca la buona qualità, con vantaggio rilevante della industria e del commercio, non più così costretti a sostenere, come ora, la concorrenza di merci somiglianti meno solide e meno sicure.

I Comuni di Brescia e di Gardone e la Camera di Commercio di Brescia, interpretando i voti di quei fabbricanti d'armi, si sono mostrati disposti a costituirsi in Consorzio ed a contribuire per lo impianto del desiderato Banco di prova, impianto che anche il Ministero del Commercio ha stabilito di favorire destinandovi la somma di L. 4000.

Con Decreto firmato da S. M. il Re formulato dal Ministero dell'Agricoltura d'accordo con quello della Guerra, che dovrà dettare le norme tecniche per l'esercizio del Banco, furono secondati i voti e le proposte di quegli Enti locali. Il Banco di prova potrà così sorgere e iniziare l'opera sua e rendere quegli utili servizi che già danno all'estero, specie in Francia e nel Belgio, analoghe istituzioni.

L'on. Luzzatti si propone anche di rivedere la nostra tariffa doganale delle armi, al fine di meglio proporzionarla alle loro qualità assecondando i voti della Camera di Commercio di Brescia e per tal modo contribuendo alla elevazione di una antica e rinomata industria nazionale.

Commissioni permanenti presso il Tesoro e le Finanze.

Circolazione e banche

Presidente: S. E. il Ministro del Tesoro.
Vice-Pres.: Colombo comm. prof. Giuseppe, sen.
Membri: Faina conte dott Eugenio, sen.
» Vacchelli nob. dott. comm. Pietro, id.
» Veronese comm. prof. dott. Giuseppe, id.
» Chimienti prof. avv. Pietro, dep.
» Luciani avv. Vito, id.
» Negri De' Salvi conte Edoardo, id.
» Valli avv. Eugenio, id.
» D'Agostino comm. avv. Ernesto, cons. di Stato
» Martuscelli comm. avv. Enrico, sen. Pres. di Sezione Corte dei Conti
» Ziaccone comm. Serafino, Dir. G. Tesoro
» Padoa comm. avv. Achille, Ispett. Gen. degli Istituti di emissione e dei servizi del Tesoro
» Magaldi comm. dott. Vincenzo, Dirett. Gener. Min. Agric.
Segretario: Ceresa comm. Alessandro, Ispett. nell'Ispettorato Tesoro.

Commissione censuaria centrale.

Presidente: S. E. il Ministro delle Finanze.
V. Presid.: Cappelli Raffaele, deputato.
Membri: Baccarani avv. Guglielmo, v. avvocato erar. generale.
» Bernasconi ing. Giuseppe, cons. Corte Conti
» Boselli avv. Paolo, deputato
» Cavalieri Enea, membro del Cons. sup. d'agr.
» Ostermann avv. Leopoldo, primo pres. Corte di Cassazione.
» Parpaglia avv. Salvatore, senatore
» Pavoncelli Giuseppe, deputato
» Perla avv. Raffaele, cons. di Stato
» Siemoni Giovanni Carlo, dir. gen. acque e foreste
» Soldati ing. Vincenzo
» Spallanzani prof. ing. Pellegrino
» Torrigiani Filippo, deputato
» Verdinois ing. Enrico, membro del Consiglio sup. dei LL. PP.
» N. N. rappresentante l'Amm. delle imposte dirette.

Vigilanza sul Debito Pubblico.

Presidente: Astengo comm. avv. Carlo, senatore
Membri: Bodio comm. prof. Luigi, senatore
» Tiepolo conte comm. Lorenzo, senatore
» Di Stefano Napolitani avv. Giuseppe, dep.
» Carreno avv. Giacomo, id.
» De Viti de Marco march. prof. Ant. id.
» Bertarelli comm. avv. Pietro, consigliere di Stato, deputato
» Pellecchi comm. avv. Giuseppe, id. id.
» Tittoni comm. Romolo, pres. Camera di comm. di Roma.
» Armelissasso comm. Antonino, segr. gen. Corte dei Conti.
» Salvarezza comm. Cesare, consigliere di Stato, senatore
» Rostagno comm. Fortunato, cons. Corte dei Conti.

Reclami riguardanti le imposte dirette

Pres. Inghilleri comm. Calcedonio, sen. Pres. Sez. Cons. Stato.
Vice Pres. Quarta comm. Oronzo, sen. Proc. gen. Cassazione.
» *onorario*, Baccelli comm. Giovanni, sen. Pres. Corte Conti.
Membri: Cotti comm. Pietro, sen. Pres. onor. Corte Conti.
» Brunialti prof. Attilio, dep., Cons. di Stato.
» Codacci-Pisanelli prof. Alfredo, dep.
» Pagnolo comm. Gaetano, Pres. onor. Corte Conti.
» Corno comm. Camillo, Cons. di Stato.
» Tocci comm. dott. Carlo, Direttore Gen. delle tasse.
» Tiraboschi comm. Lorenzo, Intend. di Fin.
» Sera comm. Raffaele, Vice Dirett. Gen.
» Boitani comm. Giuseppe, Dirett. Capo Div.
» Dell'Abbadessa comm. Antonio, id. id. (supp).

Ufficio di Segreteria.

Segretario capo, Fiastri cav. uff. dott. Guglielmo, Capo Sez. Min. Finanze.

Trattati di commercio e tariffe doganali.

Pres.: Bollati comm. Riccardo, Segr. Gen. Ministero Esteri.
Membri: Varvelli comm. ing. Giovanni, Dirett. Gen. Gabelle.
» Bruno comm. Carlo, Dirett. Gen. Marina mercantile.
» Luciolli comm. Ludovico, Dirett. Ufficio Trattati e Legislazione doganale.
» Moreschi comm. Bartolomeo, Ispett. servizio zootecnico Min. Agricoltura.
» Belloc comm. ing. Luigi, Ispett. Industrie Min. Agricoltura.
» Concini comm. dott. Concino, Dirett. Capo Divisione Min. Tesoro.
Segretari: Nagar cav. Carlo, Console Gen. Min. Est.
» Pugliesi cav. dott. Carlo, Capo Sez. Min. Fin.
» Nappi cav. Romeo, Segr. Rag. Min. Agric.

Vigilanza Cassa Depositi e Prestiti.

Presidente: Vacchelli, senatore.
Membri: Levi, senatore.
» Martuscelli, senatore.
» D'Oria, deputato.
» Pini, deputato.
» Rota, deputato.
» Pellecchi avv. comm. Giuseppe, deputato.
» Pincherle avv. Gabriele.
» Alessio comm. dott. Emilio.
» Le Pera comm. dott. Domenico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Savigliano di Romagna e pone quell'Istituto in liquidazione.

R. D. che istituisce in Milano una scuola-laboratorio per l'industria della carta e lo studio delle fibre tessili.

RR. DD. che inscrivono nell'elenco delle provinciali di Ascoli Piceno e di Genova talune strade comunali.

Costituzione di Comitati locali per le case popolari o economiche.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e delle PP. TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

* * *

Ministero dell'Interno. — I seguenti segretari di Prefettura sono traslocati:

Fossataro da Mondovì a Ferrara - Li Calzi da Girgenti a Caltanissetta - Sclafani da Caltanissetta a Girgenti.

Tafuri, segretario a Cremona, collocato in aspettativa.

Franceschini, in aspettativa, accettate le dimissioni.

Nella Pubblica Sicurezza. — Costanzo Martinez, delegato in Alessandria della Rocca, collocato a riposo, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Sono traslocati i seguenti delegati:

Carabi Domenico da Monopoli ad Andria - Gianni cav. Giuseppe da Bari a Monopoli - Fontana Angelo da Corato a Marcianise - Vistoli Giovanni da Legnano a Saronno - Amendola Vincenzo da Saronno a Legnano - Stella Nicola da Marcianise a Corato - Pastore Luigi da Aversa ad Amalfi - Pennetta Epifanio da Reggio Calabria ad Aversa - Puma Umberto (alunno) da Brescia a Napoli.

Sono richiamati dall'aspettativa i delegati Ballerini A. e Adinolfi M.

Il commissario Righini cav. Rodolfo traslocato da Palermo a Cefalù.

* * *

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono stati promossi:

a capitani di vascello i cap. di freg. Biaudo Giacomo, Sojari Emilio, Giavotto Mattia;

a capitani di fregata i cap. di corv. Tangari Nicola, Reiner Guglielmo, Orsini Gustavo;

a capitani di corvetta i ten. di vasc. Cuturi Enrico, Berardelli G. B., De Bellegarde di Saint Lary Roberto Mariano;

a tenenti di vascello i sottoten. di vasc. Nani Mario, Modena Eugenio, Amadasi Amelio.

Movimenti:

Capit. di freg. Cavassa Arturo dalla disponibilità alla « C. Alberto » — Id. Giorgi de Pons Roberto dalla « C. Alberto » alla disponibilità.

Ten. di vasc. Singhek Luigi dalla direz. artigl. Spezia alla torp. 130 — Id. Marsilia Giuseppe dalla torp. 130 alla respons. gruppo torped. in disponibilità a Venezia.

1.o ten. di vasc. Balbo Bertone di Sambuy Luigi dal com. in capo Venezia e respons. gruppo torped. in disponib. al com. in capo Venezia.

Sottot. di vasc. Pelli Fortunato dalla « V. Emanuele » alla « Lepanto. »

Il cap. di corvetta Sechi Giovanni è destinato alla difesa locale di Maddalena con le funzioni del grado superiore.

E' contromandata la destinazione del ten. del C. R. E. Rocca Francesco. E' destinato in sua vece alla difesa locale di Venezia il pari grado Massella Giuseppe.

Il sottoten. di vasc. Romanelli Romano, in aspett. è richiam. in servizio.

Il cap. medico Bottini Carlo Tommaso è sbarcato a New York dal piros. germanico « Prinzess Irene. »

Allo sbarco del piros. « France » il cap. medico Scoccia Vincenzo cessa dal servizio per l'emigrazione ed è sostituito dal pari grado Abbamondi Giulio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 12 — Nei lavori di scavo in piazza De Ferrari per il costruendo palazzo delle poste e telegrafo, è stata rinvenuta una tomba greca del IV secolo avanti Cristo.

L'assess. alle Belle Arti ha dato subito le necessarie disposizioni perchè gli scavi in quel punto siano continuati con le massime cautele per salvare quanto è contenuto nella tomba.

Finora sono stati estratti il piedistallo, vari pezzi di colonne e un magnifico vaso dell'epoca fidiaca.

Torino, 13. (*Bergomi*). — A Caraglio è morto il noto pittore Arnaud, conosciutissimo come ritrattista.

Gli si preparano solenni onoranze.

— Nelle vicinanze di Castiglione, ieri certo Prini Albino si gettava a scopo suicida in un torrente. L'acqua essendo troppo bassa e visto che in essa non poteva morire, ne usciva, indi spogliatosi di tutti gli abiti, rimaneva colà, nudo, tutta la notte.

Fu trovato al mattino cadavere assiderato.

— Si è costituita nella nostra città una Società denominata « Società di amici dei monumenti » collo scopo di veder difesi, studiati e conservati i monumenti della nostra regione.

— Il gran ballo della Croce Rossa sotto la presidenza onoraria della Principessa Letizia avrà luogo il 26 corr. all'« Hotel d'Europe ».

Italia Centrale.

Bologna, 13, ore 23,40. — Telegrafano da Imola che lo stato dell'on. Costa, contrariamente alle notizie di alcuni giornali, fino a questa sera non è affatto peggiorato.

L'on. Costa non ha febbre nè tosse: è quindi esclusa l'imminenza del pericolo.

Oggi, infatti, l'on. Costa, col permesso dei medici, ha ricevuto varie persone, tra cui alcuni uomini politici, ai quali ha espresso la fiducia di poter fra poco partecipare ai lavori parlamentari.

— Il giudice istruttore cav. Miani ha udito quest'oggi varii testi in relazione all'assassinio avvenuto nel giugno dell'anno scorso, in via del Macello, per cui fu arrestato il facchino Nanni.

Si afferma che vi siano altri complici tanto che non si esclude la probabilità di qualche arresto sensazionale.

— Quest'oggi le guardie di finanza hanno fermato un contrabbando importante di sigari e tabacco arrestando i conduttori del carico.

Nella perquisizione alle abitazioni di costoro fu sequestrato un copioso incartamento che rivelava un'associazione abbastanza vasta di contrabbandieri, *regolarmente costituita*.

Difatti è risultato che uno degli arrestati era consigliere, l'altro segretario dell'associazione. Il presidente ha preso il volo e la polizia ha iniziato le indagini per rintracciarlo.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Avendo la Società ferroviaria Napoli-Nola-Baiano licenziato l'ing. Casaburi, asserendo non averne bisogno, i ferrovieri riuniti ieri notte, decisero cominciare subito l'ostruzionismo prolungandolo sino a quando non venga revocato il licenziamento e se ciò non avverrà entro sei giorni verrà proclamato lo sciopero.

Taranto, 13 (*Karloo*) — Nelle vicinanze della stazione di Metaponto è stata scoperta in questi giorni una tomba antica, larga 4 metri e lunga altrettanto. Secondo opinano i competenti la tomba scoperta risalirebbe al quarto secolo avanti Cristo e sarebbe di non lieve valore.

Sappiamo che sul posto si recherà il direttore del nostro Museo dott. Quagliati. Della scoperta fu subito informato l'ispettore di Catanzaro, sig. De Cicco.

— I progetti riflettenti le linee tramviarie nel tarantino sono a buon punto. Fra breve saranno inviati al Ministero dei lavori pubblici per l'approvazione da parte del Consiglio Superiore competente per ottenere la concessione dei sussidi trentennali da parte dello Stato.

Drammi di terra e di mare

Il naufragio della "Czarina."

(S) **Marshfield**, 13. — Il vapore « Czarina » appartenente alla Compagnia ferroviaria del Sud Pacifico, è naufragato sul molo di Coosbay. L'equipaggio si è arrampicato sui cordami, mentre ondate immense investivano il vapore.

Dalla costa centinaia di spettatori assistevano al naufragio senza poter portare soccorso ai naufraghi.

Si crede vi siano trenta morti.

* * *

(S) **Londra**, 13. — Un dispaccio da S. Francisco al « Lloyd » annunzia che il vapore « Czarina » è stato rimesso a galla.

TEATRI ed ARTE

Montecarlo, 11 - (*F. de Montagel*). — Le rappresentazioni della *Comédie Française*, continuano brillantemente la stagione di commedie al Treatro di Montecarlo.

Il bel dramma di Victor Hugo, *Marie Tudor*, che da molto tempo ha disertato la scena, dimostra una volta di più la sua vitalità, grazie al valore dei suoi interpreti.

Tutte le parti furono ammirabilmente distribuite: il sig. Albert Lambert è un Gilbert superbo per slancio drammatico e per veemenza di passione; Duflos tratteggia a meraviglia il personaggio di Fabio Fabiani; il Fenoux è perfetto in quello di Simon Renard.

Quanto alla signora Delvair, essa rappresenta una Regina Maria amorosa ed altera, superba negli accenti di maggior forza drammatica.

La signorina Pierat compose con delicata arte la figura de Jane.

Gli altri personaggi ebbero eccellenti interpreti nei signori Albert Lambert padre, Volny, Bert, Desmares e Marey.

Per terminare lo spettacolo, venne dato un graziosissimo mimodramma *Athanaïs* con musica di Marcello Lattes, che valse un vero successo alla distinta artista Regina Badet.

Musica da camera e Quintetto Romano

Alla sala Pichetti, dinanzi ad uditorio affollato ed eletto, il Quintetto Romano iniziò l'annuale ciclo di concerti con uno di quei successi caldi e spontanei, e che non mancano mai di accompagnare ogni esecuzione del giovane quintetto, il quale si è definitivamente affermato tra le più simpatiche istituzioni della vita musicale romana.

Il concerto s'iniziò con una eccellente esposizione del mirabile Quartetto op. 59 N. 1 reso da Oscar Zuccarini, dal Tignani, dal Rosa e dal Magalotti con fusione grande e con perfezione stilistica notevole.

Renzo Magalotti, coadiuvato dal m. Cristiani, riaffermò nella Sonata op. 35 di Grieg, quelle doti di esecutore e d'interprete che gli hanno accordato un posto invidiabile tra i giovani violoncellisti.

L'interessante trattenimento si chiuse col Quintetto di Schumann, dopo il quale il pubblico fece meritate feste a Giuseppe Cristiani che queste esecuzioni guida con amore ed intelletto d'artista, e ai suoi giovani e valorosi compagni.

×

Lietissimo giudizio riportò ieri il Quintetto della R. Accademia di S. Cecilia, il quale non poteva iniziare la serie delle sue esecuzioni sotto auspici migliori.

Direttore del Quintetto è il m. Adriano Ariani il musicista di vasta coltura, e il pianista di eccezionali doti, che il nostro pubblico conosce e ammira.

Primo violino l'illustre prof. Monachesi, il cui nome ci dispensa da ogni aggettivo, *secondo violino* Luigi D'Ambrosio, *viola* Ettore Marengo, un altro artista notissimo, e *violoncello* Tito Rosati, uno dei violoncellisti più apprezzati.

La bella ed elegante sala dell'Accademia accoglieva un folto uditorio, cui presiedeva S. M. la Regina Madre: e il pubblico fu unanime nel giudicare il nuovo quintetto, che si presentò con un organismo di grandissimo valore, sia per la fusione e l'affiatamento delle parti, sia per i singoli pregi di esse.

Iniziò il concerto il Quintetto in fa minore di C. Franc, che applaudito in ogni « tempo » fu salutato alla fine da una calda ovazione, la quale fu il degno battesimo della nascente istituzione.

Uguale successo arrise al Quintetto in mi bem. magg., per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto, di Beethoven, in cui insieme all'Ariani, particolarmente festeggiato, furono applauditi i professori Scozzi, Magnani, Barabaschi e Tuschini.

Chiuse il concerto il Quintetto di Schumann op. 44, che procurò nuovi calorosi applausi a tutti gli esecutori.

Il nuovo Quintetto, dunque, preparato con grande serietà e senza strombazzamenti di « réclame » ha fatto ottima prova. Ciò che rappresentando un altro e interessante mezzo di coltura di cui potrà avvalorarsi il pubblico, costituisce un nuovo titolo di benemerenza per la nostra Accademia.

" La Cena delle Beffe „ ad Ascoli Piceno.

Ascoli Piceno, 13. — (*g. b. a.*) — Anche noi avremo al nostro *Ventidio Basso*, le sere di sabato 15 e domenica 16 corr., due rappresentazioni dell'acclamato poema drammatico *La Cena delle Beffe* di Sem Benelli.

Il notevole lavoro del valente autore sarà interpretato dalla Compagnia stabile dell'*Argentina* di Roma che sta compiendo la sua fortunata *tournée* ne' principali teatri italiani.

Vivissima è l'attesa in città e si prevede anche numeroso concorso di forestieri.

Vi terrò informati del successo.

Palazzo di Giustizia

Il libretto " La festa del grano „ sequestrato.

Con decreto di ieri del Presidente del Tribunale Civile di Roma fu concesso al maestro Filippo Guglielmi, assistito dagli avv. Menotti Bongarzoni e Armando Granelli, il sequestro del libretto « La festa del grano », di Fausto Salvatori

Dopo il conferimento del premio di 25,000 lire al libretto vincitore del premio Sonzogno, da varie parti incominciarono a correre voci intorno al componimento poetico del Salvatori; e finalmente il maestro Guglielmi dichiarò per mezzo della stampa che « La festa del grano » altro non era se non un travestimento esclusivamente formale ed esteriore di un altro libretto che egli aveva ideato da lungo tempo e del quale aveva musicato già buona parte.

Ed ora il Guglielmi nel vedere annunciato sul cartellone del Costanzi la nuova opera di don Giocondo Fino sul libretto del Salvatori, ha creduto necessario nel suo interesse il sequestro del libretto.

E il Presidente del nostro Tribunale, riconoscendo ammissibile il ricorso, ha ordinato il sequestro del libretto stesso ed ha nominato sequestratario giudiziario lo stesso Edoardo Sonzogno quale rappresentante la Casa Editrice Sonzogno e quale detentore del libretto in nome della detta Casa.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Ditta Preziosa Piperno e C.*** e dei soci ***Piperno Preziosa*** e ***Mariotti Guido***, mercerie e mode, via Campo Marzio 65.

Fallimento dichiarato ad istanza di Enrico Rastrelli di Roma. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Alessandro Scala, via del Gonfalone n. 6.

Prima adunanza dei creditori 1 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 febbraio. Chiusura 1 marzo.

Pistacchi Adriano, cappelleria in Marino, Corso V. Emanuele n. 19.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 13.454,15; passivo L. 17.863.50. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Vincenzo Angeloni residente in Albano.

Prima adunanza dei creditori 1 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 febbraio. Chiusura: 1 marzo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Panelli Augusto, coltellinaio ed arrotino, via della Scrofa n. 46. Commissario giudiziale avv. Filippo Sampaolesi, piazza Nicosia n. 38. Dal bilancio risulta: attivo lire 2507.50; passivo lire 4679.91.

Pelliccia Benedetto, calzature in Subiaco. Commissario giudiziale il notaio Achille Tummolini residente in Subiaco. Dal bilancio risulta: attivo L. 942.95; passivo lire 4244.35.

Olivi Antonio, già con negozio di colori e vernici in via Tolemaide, n. 14. Commissario giudiziale avv. Achille Santucci, via S. Giacomo 12.

Dal bilancio: attivo L. 2351.05; passivo L. 2311.64.

Martinelli Adolfo, pizzicheria, via Marche n. 52 — Commissario giudiziale rag. Sabatino Sestieri, via dei Giubbonari n. 105. Dal bilancio risulta attivo Lire 187c; passivo L. 3351.11.

Fiorini Giuseppe, calzature, via Otranto 21. Commissario giudiziario rag. Giovanni Silvestri, via Borgognona n. 12. Dal bilancio risulta attivo L. 943; passivo L. 3432.55.

SPORTS

Club Alpino — Domenica 16 — Escursione al Tancia (1275).

Partenza da Roma (Termini) 6.10 - Arrivo staz. Poggio Mirteto 7.45 - Poggio Mirteto (in vettura) 9 - Osteria di Tancia 12 - Alla vetta 13. Colazione.

Partenza dalla vetta 14.30 - Arrivo a Poggio Mirteto 17. Pranzo facoltativo.

Partenza in vettura 19 - Dalla stazione di P. Mirteto 20.34.

Arrivo a Roma 22.

Preventivo L. 5.50 - Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione Termini 6,15.

Direttore: Gaetano Pimirani.

Un bel volo.... in progetto — Il tenente della Guardia tedesca, von Holthoff, di Berlino, ha progettato di traversare il 20 corr. in pallone la catena alpina del Bernina (4050 m.).

Caccia alla volpe — Tor di Valle.

Tempo coperto terreno buonissimo.

Le 16 coppie di cani entrate in campagna al Torrino, erano seguite da pochi cavalieri; abbiamo notato la signorina Bondi, il conte Szecsen, il sig. Barrère, ambasciatore di Francia, il col. Inlian, addetto militare francese, il sig. Olib Laprune, il marchese Patrizi, il Principe G. B. Rospigliosi il duca di Sora, il m.se Casati, i tenenti Storita e Poggi, i signori Bondi, Iaconntchikoff, Almagià, De Rossi, Hohenemser, Brenciaglia, Cesaroni, Haas, Cagiati, il maggiore Camicia, m.r Lewson Gower, il conte de Viry, il barone de Graevenitz, ecc.

Una volpe scovata a Montacciano correva a Spinaceto e si salvava in una tana a Casal Brunori dopo un galoppo lento di 15 minuti.

Una volpe scovata a Casal Brunori correva sino alla via Ostiense, piegava a destra e si salvava in una tana al Torrino dopo un galoppo di 20 minuti con qualche buona staccionata.

Una terza volpe scovata a Mostacciano passava a Casal Brunori e a Torre Cenci, correva lungo il fosso di Malafede e si salvava dentro la riserva Reale di Castel Porziano, ove i cani venivano fermati dopo un galoppo lento di trenta minuti interrotto da molti « checks ».

Buona giornata di sport.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 17 corr. a Centocelle, fuori porta Maggiore.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 12. (*Giudre*). - Al premio Curling (*handicap* - 1000 franchi) concorsero trentotto tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Crozier, Sani e Blake, i quali rispettivamente a metri 25 1/2, 21 e 27 uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dal signor Erskine.

Oggi 13 Premio Hall (*handicap* - 1000 franchi.)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 14 Gennaio 1910 — s. Dazio arcivescovo
Leva il sole alle 7.58 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle 9.57 m. — Tramonta alle 8.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Gennaio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.0	nevica	Nizza	4.6	sereno
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	-0.6	coperto
Vienna	-2.6	nevica	Costantin.	—	—
Madrid	2.2	sereno	Malta	11.5	piovoso
Parigi	-0.6	sereno	Atene	7.4	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.9	1/2 coperto	leg. mosso	13.3	6.4
Torino	-0.4	1/2 coperto	—	2.0	-1.0
Milano	0.6	nebbioso	—	4.5	0.2
Venezia	3.9	nebbioso	calmo	4.9	3.9
Bologna	3.1	coperto	—	3.4	1.0
Ravenna	3.3	coperto	—	11.0	-0.5
Ancona	8.2	piovoso	calmo	13.6	5.4
Firenze	5.4	coperto	—	9.2	4.7
ROMA	6.[illegible]	coperto	—	12.5	6.5
Bari	10.4	coperto	calmo	14.0	4.0
Napoli	10.8	coperto	agitato	12.0	8.6
Caggiano	3.4	coperto	—	6.2	3.0
Tiriolo	3.0	coperto	—	14.5	0.9
Palermo	8.0	piovoso	calmo	15.2	5.5
Messina	9.9	piovoso	calmo	14.1	8.8
Cagliari	7.0	1/2 coperto	leg. mosso	18.0	2.0

Probabilità: venti forti 4.o quadrante Tirreno, moderati settentrionali altrove; cielo prevalentemente vario con pioggie sparse, specie Italia superiore; Tirreno agitato, altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.8. Termometro centigr. massimo 10.6 minimo 6.5.

Umidità relativa 84 assoluta 7.29. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Città l'*un* dello stivale:
Son vocali *altro* e *finale*:
Città etiopica il *totale*.

Spiegazione del precedente passatempo:

M A R T E
are rte ame rama rma

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l'11 gennaio 1910.
Nati 37 compreso 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Bonfadini Alessandro fu Giuseppe, Venezia, 65, coniug.
Monaci Tito fu Luigi, Roma, 67, editore, celibe
Piperno Benventa fu Raffaele, Roma, 69, ved. Del Monte
Mancini Maria fu Luigi, Falvaterra, 87, ved. Pompei
Palazzoli Anna fu Marcantonio, Semelano, 86, ved. Polastri
Casi Pia fu David, Anghiari, 62, nubile
Mercuri Angela fu Nicola, Patriola, 68, ved. Fraticelli
Sgrilletti Felice Antonio fu Gennaro, S. Anatolia, 39, coniugata Proietti
Marucco Carolina fu Francesco, Chieri, 68, coniug. Martino
Pasquali Domenico fu Vincenzo, Montefalcone, 75, pensionato, vedovo
Andreani Pasquale fu Luigi, Montelupone, 79, coniug.
D'Elia Anna fu Giacomo, Tora e Piccilli, 81, ved. Golluccio
Bergoz Luisa Adele fu Marco Francesco, Aubonne, 90, ved. Bonamici
Bettini Filomena fu Ferdinando, Perugia, 76, ved. Buattini
Caronti Lucia fu Francesco, 89, ved.
Lilli Gabriele di Michele, Cappadocia, 25, celibe
Marinelli Angelo fu Pietro, Matelica, 50, coniug.
Di Donato Carmine fu Antonio, Avellino, 66, coniug.
Lorenzoni Giuseppe fu Domenico, S. Ruffina, 62, coniug.
Bianchini Maria fu Giuseppe, Ronciglione, 41, con. Cocchi
Travaglini Pasquale fu Vincenzo, Rocca Scaligno, 74, ved.
Vergili Cesare fu Merenziano, Castelnuovo di Farfa, 62, ved.
Di Camillo Alfredo di Antonio, Roma, 10
Clementi Maria fu Nicola, Roma, 63, ved. Paoloni
Budellari Giuseppe fu Domenico, Bertinoro, 79, celibe
Agnoni Marianna fu Luigi, Cori, 50, ved. Pestilli
Sperduti Pietro di Antonio, Ferentino, 35, celibe
Anchella Margherita fu Sante, Monterotondo, 70, ved. Dezi
Cunzi Filomena, 66, ved. Santucci
Frontale Maria fu Filippo, Roma, 37, coniug. Benvenuti
Palazzini Francesco fu Giovanni, Roma, 48, coniug.
Righetti Antonio fu Smeraldo, Coppito, 60, coniug.

Arturo Zapponini, erede ed esecutore testamentario del compianto

Cav. TITO MONACI

ed i colleghi tutti di ufficio ringraziano sentitamente quanti vollero associarsi al grave lutto che li ha colpiti.

Munito di tutti i conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia rendeva a Dio l'anima eletta

FERNANDO BARUFFI

La moglie Augusta, i figli Eugenia e Pietro, la madre Adele ed il fratello Ernesto col cuore straziato ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 14 corr. alle 10, muovendo dal Policlinico.

Si prega non inviare fiori.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Giffone Valle Piana - 24 gennaio - Vendita legname del bosco Vailante e Tormine. Presunte L. 50.000.

Municipio di Savona - 28 gennaio - Costruzione fabbricato per le scuole secondarie. Pres. L. 261.386.

Comune di Minori - 28 gennaio - Costruzione strada comunale obbligatoria di accesso alla stazione di Vietri ed al Porto di Amalfi. Pres. L. 2.0.000.

Comune di Frassinetto (Ivrea) - 31 gennaio - Costruzione 2.o tronco strada d'accesso alla stazione di Courgnè. Pres. L. 34.511.

Comune di Castelletto d'Erro (Alessandria) - 11 gennaio - Costruzione strada d'accesso alla ferrovia di Acqui. Pres. L. 103.725.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Napoli-Vallelunga - Sommatino (Caltanissetta) - Saracena - San Angelo de' Lombardi - Roccaspinalveti (Lanciano) - Villa San Giovanni (Reggio C.) - Modena (due posti) - Castelnuovo Rangone, Sestola, Soliera (Modena) - Norma (Roma).

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri mattina in udienza il Comitato organizzatore della solenne cerimonia in onore del cardinale Massaia in Frascati, che le offerse un ricco *album*, contenente vari scritti ed autografi sull'illustre porporato.

All'augusta Signora vennero anche offerte due medaglie commemorative della cerimonia, una in bronzo, l'altra in argento.

S. M. ringraziò il Comitato dell'omaggio e promise di recarsi a visitare in Frascati il Museo del compianto apostolo dell'Etiopia.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. riceveva in privata udienza il card. Segna e i mons. Leonardo Brindisi, arc. di Naxos, Leone Gauthey, vescovo di Nevers, Roberto Fraser, rettore del Collegio scozzese con gli alunni, e Sinibaldi vice direttore del Collegio portoghese con gli alunni.

Il Pontefice ammise poi in udienza generale, parecchie distinte persone italiane e straniere.

— In Vaticano, ieri mattina, sotto la presidenza del card. De Lai, si riunì la Congregazione Concistoriale. Vi presero parte i card. Merry del Val, Di Pietro, Serafino Vannutelli, Cassetta, Gotti, Cavicchioni, Martinelli, i mons. Tecchi, Perosi e Scapinelli, e vari prelati Officiali.

A San Marcello. — Ieri, a San Marcello, ebbe solennemente luogo il collaudo e l'inaugurazione del nuovo grande organo, eretto nella navata principale, a sinistra dell'altar maggiore, presso la tomba di S. Marcello, mediante pubblica sottoscrizione ed a ricordo della « Vittoria della S. Fede sul paganesimo antico. »

L'organo gigantesco, costruito dalla Casa Zeno Fedeli di Foligno, secondo le esigenze dell'arte più moderna, è composto: da una *consolle* separata, da due manuali di 56 tasti, da una pedaliera di 30 pedali; ha la trasmissione pneumatico-tubolare e doppia registrazione. Ha 12 registri al 1° Manuale, 9 al 2° e 6 dal pedale, totale 27. E' composto di circa 2000 canne e fornito ancora di 6 registri di comb., di 6 pistoncini e di 2 pedali per l'« Espressione » e pel « Crescendo. »

E il concerto eseguito ha bene messo in rilievo le eccellenti qualità del magnifico strumento, anche per la magistrale esecuzione dei maestri Moriconi e Renzi.

Eccone il programma:

Parte I. — *Rebbeling*, Pezzo di concerto — *G. S. Bach*, Toccata e fuga in *re min.* — *Zipoli*, Aria e Gavotta — *R. Renzi*, Toccata.

Parte II. — *R. Renzi*, Largo funebre — *Mendelsohn*, And. relig. allegretto — *C. Franck*, Cantabile — *G. F. Handel*, Minuetto e andante finale.

Prima del concerto parlò della ricorrenza del XVI centenario di S. Marcello e del collaudo dell'organo, mons. N. Marini, segr. del Sup. Trib. della S. Ap.

Oltre al card. Gennari, titolare della Chiesa di S. Marcello, prefetto della S. Congregazione del Concilio, erano presenti: mons. G. Lucchesi Padre generale dei Servi di Maria, mons. Agnoletti procuratore generale dei Servi di Maria, Padre Dourche, mons. Marini, mons. Vallenga e altri.

Assistevano anche il principe Chigi maresciallo del Conclave, pres. del Consiglio di S. Marcello, il principe Antici-Mattei, il conte Cella, il marchese Serlupi, il conte Macchi, il march. Cavalletti, il prof. Matthey, il prof. Moneta, il comm. Aureli, il prof. Acciarini, il cav. Serafini, la maggior parte con le loro famiglie e molti altri.

Oggi avrà luogo il secondo concerto, che avrà un'importanza maggiore poichè vi suonerà anche il celebre organista Matthey Ulisse, titolare alla S. Casa di Loreto.

Per tale occasione mons. Vallenga anticiperà la sua conferenza dal tema: « Il trionfo della Pace Cristiana » che svolgerà dopo il concerto.

Per le municipalizzazioni. — Per provvedere all'esecuzione delle deliberazioni prese in ordine alle linee tramviarie municipali la Giunta ha creduto di dover provvedere all'organo direttivo dell'azione che vuole svolgere, nominando un Comitato esecutivo con l'incarico di proporre i provvedimenti necessari e di vegliare all'esecuzione dei lavori.

Il Comitato risultò composto del prof. Montemartini, ass., presidente - cav. uff. Bentivegna, ass. - ing. Moriggia, cav. ing. Orlando, consiglieri - comm. avv. Lusignoli, segretario generale - ing. Della Riccia.

Eliminata l'idea di rendere esecutore dei progetti delle municipalizzazioni il servizio tecnologico, la Giunta, per evitare nuove nomine di personale, ha proposto al Consiglio di voler delegare al Comitato l'incarico di poter conferire uffici specifici a determinate persone, nei limiti della spesa autorizzata dal Consiglio comunale per procedere con questo mezzo all'esecuzione dei lavori necessari.

Questo sistema, che l'Amm. ha escogitato col proposito di non avventurare il Comune in gravi spese di personale (!!) assume a suo avviso una figura consentita dalla legge. L'Amm., infatti, lungi dal procedere a nomine, vuole appaltare determinati lavori a persone, prescelte dal Comitato tecnico; con la figura di assuntori di studi o lavori e non d'impiegati.

E perchè del Comitato faccia parte un consulente tecnico responsabile ha proposto che sia chiamato a questi uffici l'ing. Angelo della Riccia.

In conseguenza ha domandato al Consiglio di voler disporre della somma di L. 150,000 per le spese necessarie ai lavori di esecuzione del progetto.

Noi dubitiamo che la proposta risponda ai termini se non allo spirito della legge per la municipalizzazione dei pubblici servizi, la quale tassativamente stabilisce come debba essere organizzata l'azienda e determina le diverse responsabilità amministrative.

Perchè non seguire la via che la legge prescrive?

Le ragioni di questo fatto la Giunta non crede di esporre al Consiglio e quindi non possiamo esprimere in merito alcun apprezzamento. Notiamo soltanto che questa confusione dell'azienda speciale coll'Amm. M.le potrebbe prestarsi facilmente ad una diminuzione di responsabilità e sopratutto a non far conoscere al pubblico quello che l'Amm. M.le non ha forse interesse di far conoscere, quanto cioè i consuntivi rispondano ai preventivi.

Che ne pensa l'autorità tutoria?

Pel demanio delle aree fabbricabili. — Nella seduta del 2 luglio scorso, il Consiglio com. allo scopo di favorire, disciplinare e coordinare lo sviluppo di fabbricazione edilizia, già iniziatosi nel primo tratto della via Appia Nuova, fuori porta S. Giovanni, deliberava l'acquisto di varii lotti di terreni di proprietà dei signori Marotti e Gianini sulla destra di porta S. Giovanni e di una superficie di circa metri quadrati 438,871,01.

In seguito a ciò la Giunta ha proposto al Consiglio:

1. Di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti un prestito di L. 1,272,600 da servire al pagamento delle aree;

2. Di restituire il prestito suddetto in n. 50 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse scalare, al saggio fissato dal Ministero del Tesoro 4 per cento;

3. Di garantire le 50 annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati;

4. Di autorizzare la Giunta ad accettare il prestito, quando sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato;

5. Di fare espresso obbligo alla Giunta di versare alla Cassa dei Depositi e Prestiti il ricavato della alienazione di quella parte delle aree acquistate per la somma di L. 1,272,000, che sarà destinata alla alienazione.

S. P. Q. R. — Com'è noto il cav. Ettore Pellissier, direttore dell'Ufficio IV ha retto per undici mesi anche la Direzione del personale, dando in questo Ufficio nuova prova del suo alto valore di funzionario scrupoloso e intelligente.

Nel momento in cui il cav. Pellissier ha lasciato la reggenza dell'ufficio del personale, per tornare a dedicarsi interamente alla direzione della Statistica dello Stato Civile, la Giunta comunale ha voluto dargli un attestato della sua soddisfazione per l'opera da lui compiuta e, nella seduta di ieri, tributandogli uno speciale encomio, ha deliberato di accordargli anche una gratificazione

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nella seduta dell'11 corr. accolse i seguenti ricorsi ed approvò le seguenti deliberazioni:

Segni. Conti Cesare - Tassa focatico.
Id. Colacicchi - Id. id.
Roma. Tassa valore locativo Salvatori Angelo.
Marano. Compenso al medico.
Velletri. Vertenza con Lariano.
Pisoniano. Aumento stipendio al medico.
Nazzano. Taglio bosco.
Scrofano. Autorizz. a stare in giudizio contro Servagei.
Guarcino. Nomina ingegnere incaricato ispezionare derivazione acquedotto com.

Propaganda igienica. — La benemerita Assoc. Naz. medici condotti ha fatto tenere al Pres. della Dep. Prov. di Roma una relazione sull'opera di propaganda igienica fatta dai medici condotti nella Provincia di Roma.

Nella relazione si mette in evidenza l'utilità di tale propaganda benefica e si esprime il proposito di intensificarla per l'avvenire mercè l'appoggio delle competenti autorità.

Le conferenze del 1909 furono fatte nei giorni, nei luoghi e dai medici sottoindicati:

Maggio - Dott. Balducci, Paliano. « Sull'alcoolismo in rapporto ai suoi danni individuali e sociali ».

Giugno - Dott. Sbordini, Castelgandolfo. « Tubercolosi e mezzi per combatterla ».

Id. - Dott. Mattioli, Ronciglione. « Dell'alcoolismo e dei suoi effetti perniciosi sull'individuo e sulla Società ».

Id. - Dott. Tordelli, Corneto Tarquinia. « Malaria e suoi tristi effetti » con proiezioni.

Id. - Dott. Giusti, Roma (Staz. san. Portuense). « Malaria ».

Id. - Dott. Giannini, Ceccano. « Tubercolosi ».

Id. - Dott. Benigni, Toscanella. « Malaria - Tubercolosi ».

Id. - Dott. Benigni, Poli, Galliano, Palestrina. « Conferenze sugli stessi temi ».

Id. - Dott. Scatolari, Gallese. « Varie conferenze d'igiene pubblica e privata ».

Luglio - Dott. Balducci, Paliano. « Tubercolosi ».

Agosto - Dott. Maggi, Roma (Staz. san. S. Paolo). « Malaria ».

Ottobre - Dott. Malusardi, Tivoli. « Sulla sifilide ».

Id. - Dott. Balducci, Paliano. « Malaria ».

Id. - Dott. G. Giannini, Ardea. « Sulle case popolari e sulla Cassa Nazionale di previdenza ».

Novembre - Dott. Antonelli, Viterbo. « Casa e quartiere operaio - Sugli eccitanti ».

Id. - Dott. G. Giannini, Ardea. « Sui mezzi più opportuni per combattere la malaria e la miseria - Conferenze varie per preparare una squadra di Pubblica Assistenza ».

Dicembre - Dott. Antonelli, Viterbo. « Profilassi generale ».

Tennero inoltre nell'anno varie conferenze:

Dott. Venere, Terracina e Valle Viola specialmente « Sulla malaria ».

Dott. Morganti, Orte. « Nozioni elementari di anatomia, fisiologia e pronto soccorso » per istruire una Società di pubblica assistenza da lui istituita - Igiene e malattie infettive ».

R. Università. — Il prof. Neuschüler riprenderà le lezioni di Clinica oculistica sabato 15 corr. alle ore 8 ant. nell'Ambulatorio Municipale, via Botteghe Oscure (Ufficio d'Igiene).

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 gennaio 1910 alle 15.

L'Ass. pel mov. del for. a G. Lega. — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, con gentile pensiero, offrì l'altro ieri al collega Gioacchino Lega, cronista del *Messaggero*, in occasione del 25° anniversario professionale, uno splendido servizio da caffè per sei in argento cesellato.

Alla Società Autori — Oggi alle 14 nella Società degli Autori in via Nazionale, 148 A Francesco Mosca leggerà alcune sue liriche.

Archeologia — Mr. Crowninshield, direttore dell'« American Academy of Art » ha invitato i colleghi e professori delle altre Accademie e degli Istituti storici ed archeologici di Roma, per la conferenza inaugurale che avrà luogo domani alle ore 4.30 *pomeridiane* a Villa Miraflore.

Il dottor Giacomo Boni parlerà in inglese sul tema: « *Terra mater e la flora classica* ».

Universita' Popolare. — Stasera, alle 20, il prof. Edoardo Boutet, terrà una lezione di « Storia del teatro italiano, ed alle 21 l'ing. Leoniero Cei parlerà su « I motori termici » (con proiezioni). Ingresso libero.

Conferenze agrarie — Domenica 16 gennaio alle ore 10 ant., nella Caserma degli Allievi Carabinieri ai Prati di Castello, avrà luogo la inaugurazione del nuovo Corso d'agricoltura per i soldati della guarnigione di Roma.

A tale inaugurazione assisteranno le autorità militari ed una rappresentanza dei reggimenti e corpi residenti nella capitale.

Ospedali di Roma. — E' aperto un concorso per la elezione di 50 — dico cinquanta — assistenti medico-chirurghi da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli eletti conseguiranno l'ammissione alla classe e non al posto di un determinato ospedale.

I sanitari che vogliono concorrere possono esibire la demanda di ammissione al concorso (carta da 60) fino alle 12 del 9 febbraio prossimo, corredata dei certificati penale e di buona condotta e del diploma di laurea.

Per le norme e metodo del concorso e consegna della domanda rivolgersi alla Segreteria generale dell'Istituto-Ospedali, pal. Santo Spirito p. p.

Per farsi una buona posizione — Con una lira soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 19 gennaio 1910 a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello, e della Meteorologica Italiana di Torino e Prò Infantia di Roma — compiendo in pari tempo un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. 200,000 di cui il primo è di L. 100,000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira.

Le cartelle si vendono in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno dove è esposto al pubblico l'apposito « Avviso », ed in Roma presso i Banchi Lotto, Uffici postali e dal Cambia Valute Chiesa, Corso Umberto I, N. 278.

Concorso. — E' aperto il concorso ad un posto di cianografo nell'ufficio tecnico municipale, con l'annuo stipendio di L. 2000, suscettibile di due aumenti sessennali del decimo, non valevoli per la pensione.

E' ammesso all'impiegato il diritto alla pensione secondo il regolamento vigente.

Il concorso è per titoli e per esame e potranno prendervi parte coloro che presenteranno al gabinetto del sindaco, non più tardi delle ore 15 del giorno 12 febbraio p. v., analoga domanda.

Pei documenti occorrenti e per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Un modesto desiderio. — I frequentatori del posto telefonico si lamentano perchè nella lunga attesa per aver le comunicazioni interurbane corrono il rischio di rimanere assiderate; e si rivolgono perciò alla Direzione Compartimentale perchè disponga che quel posto telefonico sia riscaldato da una modesta stufa.

Società Romana dei Telefoni - via Torre Argentina 76. — Si rende noto che questa Società, avendo completamente rinnovato la sua rete e adottato il sistema americano Kellogg a batterie centrale (il più pratico e il più moderno), è in grado di provvedere ad impianti *immediati* con la seguente tariffa:

Per ogni apparecchio entro il raggio di Km. 3 dall'Ufficio Centrale mensili L. 8.00

Per ogni apparecchio in più entro il raggio suddetto e sempre a nome ed al servizio dello stesso abbonato » 7.00

Per ogni 200 m. in più e frazione oltre i Km. 3 aumento mensile di » 0.50

Per le spese d'impianto 1/5 dell'importo annuo dell'abbonamento.

L'Ufficio abbonamenti è aperto dalle ore 8 alle ore 20.

Unico magazzino in Roma di Calzature estere per sole signore e bambini: via Frattina 81.

Ars et Labor.

Per una speciale combinazione con la Casa Ricordi il *Popolo Romano* può offrire ai suoi abbonati per sole L. 4 annue la magnifica rivista **Ars et Labor** (Musica e Musicisti) il cui prezzo di abbonamento è, altrimenti, di 6 lire.

Ars et Labor non è soltanto una rivista musicale: essa costituisce una vera enciclopedia dell'Arte in tutte le sue manifestazioni e per la varietà delle sue rubriche, la ricchezza delle illustrazioni affidate sempre ad artisti valorosi, l'eleganza della forma tipografica, la serietà degli intendimenti, è senza dubbio la prima delle pubblicazioni del genere.

In fin d'anno i vari fascicoli rilegati con apposite copertine fornite dalla stessa Casa Ricordi, formano due splendidi volumi, i quali costituiscono una lettura alla quale si può ritornare con vero diletto.

Teniamo a disposizione degli abbonati alcuni numeri di saggio che invieremo dietro semplice richiesta, che potrà farsi con la sola fascetta del giornale.

E' un simpatico dono che intendiamo fare ai nostri associati e di cui dobbiamo essere grati alla squisita cortesia del comm. Giulio Ricordi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Suicidio — Ieri mattina il possidente Romani Luigi si gettò dal muraglione del Pincio dopo di aver bevuto una miscela a base di ammoniaca. Morì all'istante.

Il Romani era uscito per tempo di casa e dopo poco fece recapitare a tal De Prete, a mezzo di un fattorino pubblico, una busta contenente alcune chiavi ed un biglietto nel quale manifestava propositi di suicidio per ragioni di salute.

Fra guattero e cameriere — Ieri il cameriere di un caffè in v. Nazionale, Primo Pietro, per futili motivi venuto a questione col guattero dello stesso caffè, gli tirò un calcio all'addome producendogli contusione per cui a S. Spirito si riservarono il giudizio.

Un devoto di Bacco. — Il sergente dell'81° fant. Antonio Stella ed altri soldati rinvennero, ieri, in via Leone IV un uomo steso al suolo, ubbriaco e ferito alla testa. Trasportato a S. Spirito vi rimase in osservazione.

Furto. — Alfredo Palazzoli, ab. in v. Flavia 77, denunciò ieri alla P. S. di Castro Pretorio il furto di un orecchino con un solitario, del valore di L. 1000.

Al delegato Stancanelli risultò autrice del furto la domestica Pannazi, che aveva venduto il solitario all'orefice Romolo Sebastiani, con negozio in v. Depretis 44.

La domestica confessa, suo marito e l'orefice ricettatore vennero arrestati.

Ferimenti. — Chiarcotti Giovanni di a. 29, venne ieri a lite con certo Bufacchi e fu colpito da una martellata al braccio sinistro. Guaribile in 8 giorni.

— Nazzareno Ricci di anni 49 venne ieri a lite per futili motivi con Salvatore Calabrò che lo bastonò producendogli contusioni guaribili in 10 g.

— La scorsa notte, in via della Pace, Angelo D'Amico, di anni 49, cipollaio, venne a lite con alcuni sconosciuti, e ricevette, da uno di questi, una coltellata alla guancia sinistra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni, sfregio permanente.

Contro il giuoco d'azzardo. — Ieri, in via Alberico Gentili, vari agenti di P. S. sorpresero parecchi individui che giuocavano d'azzardo.

Furono arrestati i pregiudicati Mariano Signorini e Giuseppe Marcelli.

Gli altri giuocatori riuscirono a svignarsela.

Furono sequestrati alcuni mazzi di carte e poco denaro.

Arresto. — Ieri fu arrestato il pregiudicato Arturo Mariotti, di anni 22, da Napoli, perchè riconosciuto per uno della comitiva di giovinastri che l'altra notte aggedirono, malmenandoli, Alessandro Rossini e sua moglie.

Si ricercano gli altri componenti la comitiva.

Investimento. — Ieri, in piazza della Tribuna di San Carlo, Bernardo Desideri fu investito dalla vettura pubblica 2608 e riportò contusioni che, a San Giacomo, furono giudicate guaribili in 10 giorni.

La pagina delle disgrazie. — Ugo Chelli, mentre ieri lavorava su di una scala alla Manifattura dei tabacchi, ov'è impiegato, cadde. Portato alla Consolazione vi rimase in osservazione.

— Alessandro Moccia, venne ieri investito da una vettura: riportò contusioni guaribili in 8 g.

— Filippo Soldini, di anni 24, molestava ieri sera uno scemo, tal Giuseppe Cesonio, che si diede ad inseguirlo: il Soldini fuggendo cadde e si ferì alla mano sinistra. Guaribile in 10 giorni.

— Il manovale Romeo Farnieri, di anni 18, in via Arenula cadde in una buca, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

— Giulio Proietti, facchino nella farmaceutica romana, cadde ieri da una scala e riportò contusioni guaribili in 10 giorni.

— Angelo Tomei, di anni 14, cadde fratturandosi la gamba sinistra, mentre si trovava al porto di Fiumicino.

Alla Consolazione venne dichiarato guaribile in 40 giorni.

— Nel Cinematografo Garibaldi, in via Mastrogiorgio, si incendiò ieri una pellicola del valore di L. 100. I vigili di piazza Grazioli spensero subito il piccolo incendio.

— Altro incendio nella rimessa di Anselmo Pignotti in via Prenestina 1, distrusse fieno e biada per L. 700. Si riuscì a salvare i cavalli ch'erano nella rimessa.

— Ieri, nei pressi di Allumiere, il contadino Giuseppe Annibale fu investito dal tronco d'un albero ch'egli stava segando.

Riportò lesioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in 40 g.

— Ieri, il verniciatore Adriano Di Chiara, il quale conduceva un carrettino in v. di Ripetta, fu urtato da un altro carretto guidato da uno sconosciuto.

Il Di Chiara cadde a terra e riportò contusioni per lo che a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri, in via del Tritone, Giulio Di Marco, di anni 45, da Montenero, cadde da un ponticello di legno alto circa un metro.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri, in via dei Crociferi, un carretto, condotto dal facchino Duilio Santini, fu investito da un altro carretto guidato da Domenico Pieri.

Il Santini, che riportò contusioni, fu a S. Giacomo trattenuto in osservazione.

Il Pieri venne tratto in arresto.

— Il carrettiere Ravaldi Pietro che, come narrammo, riportò lesioni non lievi per essergli caduta una pietra sul ventre, è morto al Policlinico.

— Ieri il meccanico Emilio Renato, abitante in via Federico Cesi 44, mentre lavorava presso un torno restò impigliato col mignolo destro producendosi la frattura dell'ultima falange.

— Ieri mattina si sviluppò casualmente un incendio nell'abitazione di tal Fioratti Vincenzo in via Porta Leone 10. Accorsi i vigili venne spento. Cento lire di danni.

— Ieri il fattorino Ernesto Bosi, in v. Sabina, era sceso da un automobile postale per la consueta levata della corrispondenza. Finita l'operazione egli fece per risalire sulla vettura, ma posto un piede in fallo cadde, ferendosi al capo.

A S. Antonio ne avrà per sei giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 15 gennaio 1910 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 marzo 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per un'indisposizione del tenore Rousselière ieri non ebbe più luogo l'annunciata replica di *Tristano e Isotta*.

I biglietti acquistati saranno rimborsati al botteghino del teatro.

— Oggi riposo. Domani — per la 13ª d'abb. — prima rappresentazione del nuovissimo dramma lirico in 3 atti di Leoncavallo, *Maià*: - ne saranno principali esecutori: Emma Carelli, Rinaldo Grassi, Domenico Viglione-Borghese. Maestro direttore Pietro Mascagni.

Argentina. — Ieri si è replicata *La Regina* di Gualfo Civinini.

Il pubblico assai numeroso applaudì calorosamente i tre atti del lavoro, che, anche per alcune opportune modificazioni, rende ora più chiare le intenzioni dell'autore, il quale insieme con gli artisti fu ripetutamente chiamato al proscenio.

— Domani un'altra novità: *Al chiaro di luna* dei Fratelli Quintero.

Domenica due recite: nella diurna *La vedova scaltra*; nella serale *Al chiaro di luna* e *La cena delle beffe*.

Valle. — Col consueto successo si è replicata ieri *'Na mugliera scetta*.

— Oggi spettacolo in onore di Edoardo Scarpetta: si darà *Miseria e nobiltà*, una delle più fortunate commedie del repertorio scarpettiano.

Don Eduardo avrà certamente stasera accoglienze entusiastiche.

Nazionale. — Continuano le fortunatissime repliche di *Dall'ago al milione*.

E' imminente la prima attesissima rappresentazione di *Malbruck*.

Quirino. — Ieri, in *Sangue d'artista* la Cesti e gli altri esecutori ebbero vivissime feste.

Stasera *Vedova allegra* e domani *Geisha*.

Adriano. — L'intero programma fu anche ieri vivamente applaudito.

Stasera ultimo spettacolo *high-life* dedicato all'aristocrazia romana, con programma eccezionale.

Domenica ultime due rappresentazioni.

Cinema-Margherita. — Nuovo programma di sette films: 1. Lo sciancato - 2. Il legname in Cadore (2ª parte) - 3. Chi la fa l'aspetti - 4. Una lezione di musica - 5. La corona - 6. Il sacro Gange - 7. Carlino ha paura del fuoco!

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La Regina, ore 21.
Valle — Miseria e nobiltà, ore 21.
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 21.
Quirino — Vedova allegra, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 15,30 e 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Santarellina, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

La Regina Elena all'Imperatrice Vittoria.

Il *Wolff Bureau* pubblica:

S. M. la Regina d'Italia ha inviato a S. M. l'Imperatrice il telegramma seguente:

La chiusura dei lavori del Comitato Germanico di soccorso per i sinistrati di Calabria e Sicilia mi fornisce l'occasione di rinnovare a V. M. la testimonianza della mia più viva gratitudine per l'incoraggiamento che V. M. ha accordato all'opera caritatevole compiuta con tanta sollecitudine fraterna in favore delle vittime del disastro.

Prego V. M. di gradire l'espressione di questi sentimenti, ai quali il Re si associa.

ELENA.

La Relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con firme di leggi e decreti.

Vennero firmati da S. M. i seguenti decreti:

Ministero del Tesoro.

Aumento dello stanziamento del Cap. 102 (Personale telefonico) nella somma di L. 351.192.

Ministero dei lavori pubblici

Concessione di sussidio (L. 4250) al Comune di Maglie (Lecce) per la sistemazione delle strade del Nuovo Borgo e l'incanalamento delle acque piovane.

Concessione di sussidio (L. 6947.41) al Comune di S. Giovanni in Fiore (Cosenza, per la costruzione di un acquedotto a servizio di quell'abitato.

Aumento di sussidio annuo (L. 190) alla linea d'automobili in servizio pubblico Termini Imerese-Gangi-Leonforte.

Concessione di sussidio (L. 3555) al Comune di Brindisi (Lecce) per la sistemazione delle vie interne.

Concessione di sussidio (L. 1620,72) al Comune di Caccuri (Catanzaro) per la costruzione dell'acquedotto civico dalle sorgenti « Sambuco ».

Concessione di sussidio (L. 92,000) al Comune di Carona (Bergamo) per la costruzione di un tronco stradale dalla frazione Porta all'innesto nella prov. di S. Giovanni Bianco.

Dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere da eseguirsi per la costruzione dell'acquedotto comunale di Malo (Vicenza).

Ministero della marina

Esonero del contrammiraglio Rocca Rey dalla carica di Comandante Superiore del Corpo Reali Equipaggi e sua destinazione a Comandante in Capo del I Dipartimento Marittimo.

Conferimento al capitano di vascello Mazzinghi delle funzioni di Comandante Superiore del Corpo Reale Equipaggi.

Ministero di Agricoltura.

Modificazioni della costituzione e delle attribuzioni del Consiglio Superiore di statistica e del rispettivo Comitato permanente. (Vedi 1.a pag.).

Consorzio per l'istituzione del Banco di prova per armi portatili da fuoco in Brescia.

Nomina del prof. comm. Luigi Luiggi a R. Commissario generale per l'Esposizione di Buenos-Ayres.

Erezione in Ente morale della Cassa di Previdenza per il personale della ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale e ne approva lo statuto organico.

Interpellanze e interrogazioni.

L'on. *Scorciarini Coppola* ha chiesto d'interrogare il Presidente del Consiglio e il Ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non credano utile di sollecitare la conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini del Mezzogiorno e frattanto di provocare la presentazione al Parlamento di quelle relazioni che già furono approvate dalle rispettive sottogiunte senza attendere le altre.

— L'on. *Cutrufelli* ha presentato la seguente interrogazione: Il sottoscritto, visto che l'ottavo tronco della strada di serie numero cinquantaquattro che mette in comunicazione la provincia di Messina con la provincia di Catania ultimato da tempo non può essere aperto pel transito perchè deve costruirsi ancora un ponticello di otto metri di luce nel torrente Trotti, interroga il Ministro dei lavori pubblici sulla necessità di immediati provvedimenti.

— L'on. *Gallini* ha chiesto d'interrogare il Ministro degli affari esteri per sapere se e quali provvedimenti il Governo italiano abbia preso per tutelare gli interessi delle famiglie colpite dal disastro colposo della miniera di Cherry, specialmente dopo le rivelazioni fatte dal *Giornale Italiano* di New-York.

Ministero Interno.

Per il Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale, si è riunita ieri sotto la presidenza del Consigliere di Stato, Comm. Bonino, ed in sede di municipalizzazione ha rinviato al Comune di Lugo per alcuni varianti al piano d'esercizio il progetto di costituzione dell'azienda speciale per la pubblica illuminazione.

In sede di tutela, si è occupata di molteplici affari riguardanti i Comuni di Pisa, Avellino, Corato e Perdasdefogo.

Ordinanza di sanità.

Con Ordinanza di sanità marittima di ieri sono revocate quelle precedenti del 30 maggio 1905, del 6 giugno 1907, del 22 novembre 1907, del 20 aprile 1908, del 21 maggio 1909 e del 25 novembre 1909 riguardanti rispettivamente le provenienze da Porto Alegre, Bassora e Isola Bahrein (Golfo Persico), Bahia (Brasile), Gedda Janibo (Mar Rosso), Singapore e Ialta.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Generale Raimondi cav. Giacinto, comandante d'artiglieria da campagna in Firenze, nominato comandante di artiglieria da campagna in Bologna.

Colonnello Radicati di Marmorito conte Roberto, comandante del 7° reggimento artiglieria da campagna, promosso maggiore generale e nominato comandante d'artiglieria da campagna in Firenze.

Ministero Lavori Pubblici.

Sotto la presidenza dell'on. Celesia si è riunito ieri il Comitato del personale del Genio civile per fare diverse proposte di promozioni specialmente nel personale del ruolo aggiunto.

Ministero Finanze.

Il Sotto Segr. di Stato, on. Carboni-Boj, è ritornato ieri a Roma.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Faravelli Luigi Giuseppe è nominato comandante m. m. della Maddalena e comandante di quella piazza marittima dal 21 corrente, restando da questa data esonerato dalle funzioni di tali cariche il capitano di vascello Albenga Gaspare.

Il tenente di vascello Malvani Alberto assume l'incarico di aiutante di bandiera del prefato ammiraglio.

E' promosso a contrammiraglio il cap. di vasc. Baggio Ducarne Filippo.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Città di Milano » giunta a Golfo Aranci il 12 — « Elba » partita da Aden per Hafun il 13 — « Betta 5 » partita da Maddalena il 12.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, colle sottoindicate stazioni:

« Europa » con Ponza.
« Regina Elena » con Capo Mele e Palmaria.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Nicaragua.

(S) **San Juan del Sur** (Nicaragua) 13 — Gli insorti avrebbero sconfitto le truppe del Governo in una battaglia ad Acoyapa.

(S) **Londra,** 13. — L'*Evening News* pubblica un dispaccio da Bluefields il quale dice che i partigiani del Governo hanno perduto cento uomini fra morti e feriti, mentre gli insorti non hanno avuto alcuna perdita, in due scaramuccie avvenute a Laverda e che furono probabilmente anteriori alla battaglia di Acoyapa, località vicina.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 13 — Su richiesta del signor Charon si sono sequestrati 45 colli della Principessa Luisa, che si trova ora a Parigi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 13 — Il Prefetto di polizia vietò al Congresso degli antialcoolisti, riunito ora a Pietroburgo, di discutere il monopolio governativo dell'acquavite e sulla sua ripercussione sulle finanze nazionali.

Ha pure vietato i rapporti dei sindacati sull'alcoolismo, perchè non riconosciuti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 13. — Un agente di polizia brasiliana qui giunto, conferma che l'arresto del portoghese Ramirez, operato a Rio Janeiro, su richiesta del Portogallo, è motivato dal sospetto di complicità nell'assassinio di Re Don Carlos, e del Principe ereditario.

Il Ramirez è però accusato anche di reati comuni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — L'*Ancona*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato martedì mattina a Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 13 gennaio 1910.

Mercato attivo con nuovi miglioramenti in Gas, Omnibus, Carburo e Ansaldo.

In chiusura qualche realizzo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.80 a 103.77 1/2 a 103.82 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.87 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.60.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 362.

Obbligaz. Gas 4 1/2 0/0 512.

Banca d'Italia 1403 a 1404 a 1403 - Commerciale 891 a 292 1/2 - Credito 590 - Banco Roma 108 1/2 a 105 3/4 - Omnibus 306 1/2 a 307 a 306 - Gas 1074 a 1071 a 1082 a 1079 - Ansaldo 265 a 267 1/2 - Piombino 167 - Immobiliari 265 1/2 - Beni Stabili 320 3/4 a 320 1/2 - Imprese 98 - - Carburo 484 a 490 - Azoto 143 - Concimi 135 a 134 3/4 - Zuccheri 49 1/2 - Estrattive 49 a 50 a 49 1/2 - Kerka 256.

CAMBI: Parigi 100.48 3/4 — Londra 25.30 1/2 — Berlino 123.77 1/2.

Cambio dazio doganale 14 Gennaio L. 100.40

Dal 10 a tutto il 11 gennaio 1910 fino a L. 100 fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 13 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 76	103 72	103 75	103 85
Id. fine mese	103 87	103 86	103 85	— —
Id. 3 1/2 %	103 27	103 30	103 25	103 35
A. B. d'Italia	1404 —	1403 —	1402 —	1403 —
» Commerc.	892 50	890 —	891 —	— —
» Cred. ital.	590 —	590 —	590 —	— —
» B. Roma	109 —	107 —	107 50	108 —
Mediterraneo	410 —	409 —	— —	410 —
Meridionali	684 —	683 —	684 —	684 —
Acc. Terni	1640 —	1639 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	355 —	357 —	— —	— —
Rafinerie	325 50	325 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 25	— —	— —
» Merid.	— —	332 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 70	123 65	123 67 1/2
» Francia	100 52	100 47	100 45	100 50
» Londra	25 31	25 30	25 29	25 30
» Svizzera	100 27	100 25	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103,77 64	101,90 64	103.65 24
3 1/2 % netto	103.36 67	101.61 67	103.25 07
3 % lordo	71.83 33	70.63 33	71.15 42

BORSE ESTERE

Parigi 13 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 07 99 05	99 12	99 05
ITALIANA 5 %	non quot.	103 20	non quot.
turca	95 07	95 12	95 —
spagnuola	96 40	96 50	96 60
russa nuova	101 12	101 22	101 —
portoghese	— —	64 70	64 60
ungherese	— —	97 60	97 60
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 40
Banca di Parigi	1783 —	1783 —	1785 —
Banca Ottomana	— —	720 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	814 —
Azioni Suez	— —	4972 —	4975 —
Lotti Turchi	— —	222 —	221 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/8	99 5/8
su Londra	— —	25 13	25 13 5
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13

	12	13
Cred. aus.	675 —	674 25
Rend. oro	117 65	117 60
» carta	94 95	94 85
Ungh. 4 %	92 45	92 40
» 3 1/2	82 50	82 30
Union. Bk.	594 20	594 50
C. Londra	24 06 5	24 06 5
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 13 Gennaio

	13 apertura	13 chiusura
Consol.	82 5/8	82 3/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	94 —	94 —
Russo 3°	— —	78 —
Spagna	94 3/4	95 —
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 1/4	24 1/4

Berlino 13

	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. » ital. 3 %	72 80	72 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	185 60	185 75
» Medit. fm	78 10	78 10
Rublo	216 30	216 40
Camb. Ital.	— —	90 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 13 — ore 15.30

Rend. 3 3/4	103.87	Raffineria	325.—	Elba	307.—
Id. 3 1/2 %	103.27	Ind. Zucc.	283.—	Savona	396.—
B. d'Italia	1404.—	Eridania	649.—	Carburo	—.—
Commerc.	893.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	167.—
Cred. Ital.	590.—	Id. Rem.	69.—	Semolerie	227.—
Bancaria	115.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.—	Terni	1640.—	Imprese	99.—
Meridion.	684.50	Metallurg.	105.—	Armstrong	287.—
Mediterr.	410.50	Ferriere	285.—	Ferr. Voltri	204.—
Navigazio.	356.—	Officine	512.—	Itala	64.—
Vaiasco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

IV.

Come passò Remigio la prima sera a Parigi.

— Mio caro, ciò che ho fatto per lei fin ora non ha che vedere col mio credito. Ho amici ed amiche e la conduco presso di loro, cosa che non farei pel primo che capitasse.

Il duca mi ha parlato di lei in termini tanto lusinghieri, ed io stesso l'ho vista all'opera del mulino che ho concepito per lei una vera amicizia. Non v'è quindi nulla di strano che gliene dia le prove.

— Lei è troppo buono, fece il barone con slancio.

— Per cui passiamo meglio che si può il tempo che dobbiamo rimanere a Parigi, dove lei è giunto senza incidenti. poichè non avrà fatto incontri spiacevoli per via...

— Al contrario ho conosciuto uno dei più cortesi gentiluomini che abbia mai veduto.

— E si chiama?

— Il cavalier Sylvan.

— Uomo pericoloso, nemico dei più accaniti, ma leale avversario. E poi?...

— Mi era parso riconoscere ad Essonne... ma mi sarò ingannato...

— Chi?

— D'Espeyrac.

— Il visconte ad Essonne! E' proprio certo? domandò Puylaurens con agitazione. Orsù mi racconti dove e come ha riviste il visconte; non posso credere a quanto mi annunzia, a meno che si tratti di qualche amoretto.

— Giudichi un po'.

E Remigio raccontò a Puylaurens gli avvenimenti che lo avevano dapprima avvicinato al cavaliere, e che lo avevano messo di fronte al personaggio enigmatico, nel quale aveva creduto riconoscere il visconte. Raccontò anche la conversazione avuta con quel tal Giuseppe, conversazione da cui risultava una certa complicità fra Laffeymas, agente del cardinale e l'indecifrabile gentiluomo.

Se era dunque proprio d'Espeyrac che si celava, voleva dire che tradiva.

Remigio l'aveva pensato, Puylaurens non temette di affermarlo, e stabilì d'informarne il maresciallo, onde prendesse le opportune determinazioni.

— Vuol lei accompagnarmi? domandò a Remigio, la sua testimonianza sarà preziosa.

— Volentieri.

Allora Puylaurens si diresse verso la duchessa per accomiatarsi.

— E conduce via anche il suo protetto? domandò questa.

— Sì, signora.

— Ma lo rivedremo?

— Quando le farà piacere.

— Faccia in modo che assista alla riunione intima che dà la regina.

— Vuol incaricarsi di presentarlo?

— Non domando di meglio. Fin da domani parlerò di lui a Sua Maestà

— Sull'anima mia, questo ragazzo se continua così, mi farà morire di gelosia!

— Per fortuna, lei ha buon carattere, e questa disgrazia non è quindi a temere, disse la duchessa sorridendo.

Puylaurens fece un inchino e si avvicinò a Marion, circondata di adoratori.

— Come! se ne va?

— Sì mia bella.

— Col barone?

— Certo.

— Ha bisogno di lui?

— Assolutamente.

— Che disdetta! Appena avuto il tempo di sapere il suo nome la duchessa lo ha accaparrato, poi lei... Oh! ma non li lascio a sì buon prezzo, nè l'uno nè l'altro.

Si alzò e si diresse verso Remigio che se ne stava in disparte.

— Barone, gli disse, vengo a pregarla di considerare come sua questa casa, dove sarà il benvenuto, ogni volta che degnerà consacrarmi il tempo di cui non saprà che fare.

— Lusingatissimo, signora, della graziosa accoglienza che ricevo, mi sento confuso a rispondere. La sua gentile insistenza meriterebbe un complimento ben formulato, ma per sfortuna non sono pratico nell'adulare. Sicchè se lei permette cercherò di formarmi alla sua scuola.

— Vi conto, barone — disse Marion — accompagnando la sua riverenza col sorriso più provocante.

Puylaurens lo trascinò via.

— Lo vede? si disputano i suoi favori.

Nell'anticamera presero i mantelli ed uscirono seguiti dai rispettivi scudieri.

Essendo lontani dal palazzo del maresciallo, cominciarono a discorrere di ciò che li interessava.

— Un momento fa — prese a dire Puylaurens — le offrivo di presentarla al Circolo della Regina, e temevo che la mia raccomandazione non bastasse...

— Avevamo detto che non se ne parlerebbe più.

— Nossignore, ne parleremo più che mai.

— Come?

— La Duchessa mi ha pregato di condurla.

— Quando?

— Domani sera, e s'incarica della sua presentazione.

— Troppo onore mi fa.

— E' vero, e pure...

— Che c'è?

— C'è che la Duchessa è la donna più bella e più seducente che si possa immaginare, ma ha il cuore tanto tenero e fronzuto quanto un carciofo. Non è maldicenza, tutti lo sanno, e Anna d'Austria, sua migliore amica, pure lo sa.

E' altresì a notare che non fa grande attenzione ai favoriti del momento che la duchessa le presenta, e che, per quanto stimi l'amica e le sia riconoscente di quanto fa per lei Anna d'Austria non prende sul serio una sola delle fantasie capricciose della gran dama.

E per questo non mi piacerebbe entrare nel circolo della regina da quella porta.

— Allora niente.

— Ma sì, lei vi entrerà, e sotto altro patrocinio.

— Quale?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea.
Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 · 6.— · 7.40 · 8.10 · 10.45 · 13.30 · 16.15 · 18.10 · 19.45 · 22.40
Pisa-Torino	6.— · 8.35 · 12.30 · 15.30 · 20.40 · 23.45
Pisa-Milano	6.— · 8.35 · 12.30 · 15.30 · 20.40 · 23.45
Foligno-Ancona	6.40 · 12.— · 15.5 · 18.30 · 22.30
Firenze-Milano	9.— · 10.25 · 14.— · 15.16 · 21.10 · 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 · 13.— · 17.35 · 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 · 9.15 · 12.15 · 15.40 · 18.50 · 20.15
Velletri-Terracina	6.50 · 12.25 · 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.48* · 8.35 · 9.20* · 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 · 17.25

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 · 8.30 · 11.45 · 13.30 · 14.25 · 17.40 · 18.— · 20.15 · 21.55 · 23.30
Torino-Pisa	7.— · 8.55 · 9.35 · 17.46 · 19.20 · 22.12 · 23.55
Milano-Pisa	7.— · 8.25 · 9.35 · 17.46 · 19.20 · 22.12 · 23.55
Ancona-Foligno	7.10 · 11.40 · 14.30 · 14.25 · 21.— · 23.40
Milano-Firenze	6.50 · 9.10 · 13.10 · 16.25 · 18.50 · 23.40
Avezzano-Tivoli	6.7 · 10.16 · 14.25 · 20.—
Tivoli	6.10 · 17.25
Civitavecchia	7.55 · 14.55
Frascati	8.— · 9.40 · 13.10 · 15.5 · 17.30 · 19.—
Terracina-Velletri	9.10 · 15.15 · 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	8.35* · 17.45 · 21.11* · 22.16
Subiaco-Mandela	10.5 · 20.—

* da Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth.